



Istituto Tecnico Statale
“Marchi - Forti”
Indirizzo Economico e Tecnologico
Pescia - Monsummano Terme (PT)

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (aa. ss. 2019/2022)

Prot. n. 3175/A1 del 09/11/2020

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 6 Novembre 2020

(delibera n. 15 del Consiglio di Istituto del 06/11/2020 Prot. n. 3160/F2 del 06/11/2020)



L'Istituto

si pone come finalità di concorrere alla formazione di
persone, cittadini, professionisti

FINALITA' E OBIETTIVI SPECIFICI
per la formazione di figure professionali



- Disponibili e pronte a svolgere la propria professione in ambito comunitario e ad aggiornarsi nei vari ambiti professionali per il continuo evolversi della realtà lavorativa nazionale ed internazionale.
- Con conoscenza delle principali lingue comunitarie;
- Con competenze specifiche in ambito economico, giuridico-aziendale, turistico, informatico, elettronico, grafico, cartario;

SCELTE CULTURALI E
FORMATIVE dell'I.T.S. "MARCHI
- FORTI"

Riduzione della dispersione scolastica;
Inclusione scolastica;
Prevenzione e contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo;
Orientamento e motivazione formativa e professionale;
Promozione di iniziative culturali in ambito extra-scolastico;
Adesione al Piano Educativo Zonale;
Formazione post-secondaria ed educazione degli adulti;
Controllo del livello di soddisfazione degli utenti.

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Tecnico Statale "Marchi-Forti" di Pescia, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 6267/A1 del 22/11/2018 ed aggiornato sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo Prot. n. 2968/A1 del 29/10/2020;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 12/12/2018 (verbale del collegio dei docenti - Prot. n. 6645/F03 del 12/18/2018) e riveduto nella seduta del 28/10/2020 (verbale del collegio dei docenti - Prot. n. 3022/F03 del 28/10/2020);
- il piano è stato approvato dal consiglio d'Istituto nella seduta del 18/12/2018 (verbale del consiglio d'Istituto - Prot. n. 6731/F2 del 19/12/2018) ed approvato nella versione riveduta nella seduta del 06/11/2020 (verbale del Consiglio di Istituto del 06/11/2020 – Prot. n. 3160/F2 del 06/11/2020);
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è stato pubblicato nel sito della scuola e nel portale "Scuola in Chiaro".

SOMMARIO

Introduzione.....	6
1 – Il contesto territoriale e le relazioni	8
1.1 – Caratteristiche socio-economiche del territorio	8
1.2 – Contesto culturale.....	8
1.3 – Contesto sociale	9
1.4 – Collaborazioni dell’Istituto “Marchi-Forti”	9
2 - Organizzazione della didattica	11
2.1 - Percorsi formativi.....	11
2.2 - Indirizzi ed articolazioni del settore economico	13
2.3 - Indirizzi ed articolazioni del settore tecnologico	15
2.4 - Indirizzi ed articolazioni del settore SERALE	17
2.5 - La didattica	18
3 – Aree di intervento.....	19
3.1 – Area metodologica-didattica	19
3.2 – Area dell’inclusività	20
3.3 – Percorsi per l’acquisizione delle Competenze Trasversali e per l’Orientamento (PCTO – ex Alternanza Scuola- Lavoro).....	21
3.4 - Orientamento	24
3.5 – Potenziamento	25
3.6 – Educazione alla salute	26
3.7 – Educazione Civica.....	27
4 - Valutazione degli studenti.....	43
4.1 – Indicazioni metodologiche comuni verso il successo formativo	43
4.2 – Strumenti di verifica	43
4.3 – Valutazione didattica	43
4.4 – Fasi della valutazione.....	44
4.5 – Valutazione finale.....	45
4.6 – Criteri di attribuzione dei crediti scolastici.....	46
4.7 – Criteri di attribuzione dei crediti formativi.....	47
4.8 – Tabelle per crediti.....	47
4.9 – Sospensione del giudizio	48
4.10 – Interventi di recupero.....	48
4.11 – Criteri di corrispondenza fra voti e livelli tassonomici	49

4.12 – Criteri per l’attribuzione del voto di comportamento	54
5 - Autovalutazione di Istituto	59
5.1 – Rapporto di autovalutazione dell’istituto.....	59
5.2 - Piano di miglioramento	59
5.3 – Piano triennale per la formazione del personale	63
6 – Organizzazione della scuola	64
6.1 - Mappa delle responsabilità	64
7 – Risorse professionali e materiali	65
7.1 - Organico	65
7.2 – Posti per il potenziamento.....	65
7.3 – Fabbisogno di personale ATA	66
7.4 - Aule	66
7.5 - Laboratori	66
7.6 - Strutture messe a disposizione da enti e/o da privati	67

Introduzione

Che cos'è il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)?

Con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa ogni istituzione scolastica risponde all'odierna esigenza di assicurare la massima trasparenza nell'offerta dei servizi collettivi nei confronti del mondo esterno e dei potenziali utenti.

Questo documento presenta, quindi, in aggiunta ai settori di formazione in cui l'Istituto si colloca, anche le scelte relative al complesso dei servizi che intende offrire, alla programmazione triennale dell'offerta formativa per il **potenziamento dei saperi** e delle **competenze** delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Il PTOF è elaborato dal Collegio dei Docenti ed approvato dal Consiglio d'Istituto.

La sua eventuale revisione annuale è frutto del confronto con le diverse componenti della scuola e del territorio.

Il PTOF dell'I.T.S. "Marchi-Forti" si articola in sette MACROAREE, ovvero in aree strategiche di intervento:

1. **Contesto territoriale e relazioni** (analisi dei bisogni del territorio; collaborazione con enti e soggetti del territorio; partecipazione a Poli Tecnico Professionali; partecipazione a reti; associazionismo);
2. **Organizzazione della didattica** (percorsi formativi; descrizione degli obiettivi generali degli indirizzi riferiti al primo biennio, secondo biennio e quinto anno; descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze; la didattica);
3. **Progetti ed inclusività** (progetti curricolari; progetti connessi al potenziamento dell'offerta formativa; le opzioni; l'alternanza scuola lavoro; prevenzione al disagio e contrasto della dispersione scolastica, didattiche speciali, valutazione, progetti interculturali, alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano per studenti non italofofoni, progetti finalizzati all'inclusione, con specifiche sezioni su alunni diversamente abili, alunni con DSA, alunni con BES, attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza);
4. **Valutazione degli studenti** (principi di tempestività e trasparenza nella valutazione, criteri, valutazione del comportamento, valutazioni disciplinari, valutazione come funzione formativa e di accompagnamento dei processi di apprendimento);
5. **Autovalutazione di istituto** (descrizione dell'utenza dell'Istituto, analisi preliminare dello stato della scuola; elaborazione degli obiettivi di miglioramento in coerenza con il Rapporto di Autovalutazione; obiettivi di innovazione);
6. **Organizzazione della scuola** (direzione, coordinamenti, comunicazione istituzionale interna ed esterna, rapporti con il territorio, sicurezza, vigilanza degli alunni);
7. **Risorse professionali e materiali** (Organico: posti comuni, posti di sostegno, posti per il potenziamento; Organico personale ATA; disponibilità di aule normali e speciali, di laboratori; strutture messe a disposizione da enti e/o da privati).

L'offerta formativa sarà integrata da iniziative di potenziamento e da attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi a cui si aggiungono le iniziative specifiche di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso.

Il PTOF contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti e assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione e la lotta al Bullismo e al Cyberbullismo la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare a tale proposito gli studenti, i docenti e i genitori.

Potranno essere individuati dei percorsi educativi ed iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico, dei talenti e delle eccellenze.

Le attività e i progetti di orientamento saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera.

Nel PTOF saranno inclusi anche i percorsi di alternanza scuola-lavoro, nonché le eventuali attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il Piano promuove eventuali azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti, del personale docente e del personale tecnico e amministrativo.

Il Piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Il PTOF indica inoltre:

- Il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia
- Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa
- Il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario
- Il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali
- I piani di miglioramento dell'istituzione scolastica

Il PTOF viene inoltre ad agganciarsi con il RAV (Rapporto di Auto-Valutazione) ed il relativo piano di miglioramento definito dall'Istituto.

La nostra scuola si articola in due proposte formative:

- L'Istituto Tecnico Economico e Tecnologico "Francesco Marchi" con sede a Pescia;
- L'Istituto Tecnico Economico e Turistico "Francesco Forti" con sede a Monsummano Terme.

1 – Il contesto territoriale e le relazioni

1.1 – Caratteristiche socio-economiche del territorio

Dal punto di vista economico si tratta di un'area eterogenea in cui si possono distinguere diverse realtà. Nella zona di Pescia, di Monsummano e delle provincie ed i comuni limitrofi, una delle attività più diffuse è quella legate alla floricoltura italiana, europea e al vivaismo, tuttavia il tessuto produttivo territoriale è costituito anche da imprese operanti in altri settori (turistico, artigianale del legno e del sughero, meccanico, alimentare, calzaturiero, tessile e abbigliamento) dove si possono trovare livelli di eccellenza sia dei prodotti che dei processi di produzione. Sebbene le imprese presenti siano medio/piccole, esistono anche realtà aziendali di maggiori dimensioni e con diffusione internazionale (europea e mondiale) come nel caso della produzione della carta e cartone. Forte è anche la presenza del terziario, legato alla commercializzazione delle produzioni locali in tutta Europa e una sempre crescente valorizzazione del turismo e del termalismo, risorse inestimabili del patrimonio ambientale e paesaggistico di questo territorio costituito da città d'arte come Lucca, Pistoia, Pisa e Firenze, borghi medioevali dell'area collinare, Collodi, Montecatini Terme, Monsummano Terme, Montevettolini, Padule di Fucecchio, Montalbano, etc. Anche se alcune delle attività economiche tipiche del territorio hanno conosciuto negli ultimi anni qualche periodo di crisi, la Valdinievole si può comunque considerare un'area economicamente sviluppata con una forte prevalenza della piccola impresa.

L'attuale istituto "Marchi-Forti" è il risultato della fusione (avvenuta nell'anno scolastico 2011-2012) di due istituti tecnici commerciali originariamente separati: ITC "F. Marchi" di Pescia e l'ITC "F. Forti" di Monsummano Terme. L'odierna offerta formativa deriva dalle scelte fatte dall'istituto per rispondere alle trasformazioni sociali ed economiche dei vari territori e delle varie realtà che li circondano, nonché alle riforme introdotte dal Ministero dell'Istruzione.

In tal senso, l'istituto ha ampliato negli anni la propria offerta formativa affiancando agli indirizzi del settore economico (attivi in entrambe le sedi), alcuni indirizzi del settore tecnologico (sede di Pescia) e di quello turistico (sede di Monsummano).

1.2 – Contesto culturale

Dal punto di vista culturale il territorio è contraddistinto da una serie di moderne istituzioni culturali, ben inserite nel loro contesto territoriale e pronte a recepire gli stimoli di un presente in rapida trasformazione. La parte orientale della Valdinievole è tradizionalmente un centro di cultura e benessere per la presenza sia di musei che di rinomati stabilimenti termali che tanta parte hanno avuto nella storia del territorio. Questa immagine di area culturalmente attiva si deve anche ad una efficace organizzazione ed integrazione con il territorio degli istituti scolastici presenti in esso, integrata da diverse associazioni e centri culturali quali: il Centro Studi Sismondiani, la Fondazione Collodi, la Gipsoteca, il Museo di Scienze naturali, il Museo della Carta, il Teatro "Pacini" (zona di Pescia) e il Centro Studi "G. Giusti" ed il Museo nazionale "Casa Giusti", il centro di Ricerca, Documentazione e Promozione del Padule di Fucecchio, la Biblioteca comunale, l'Archivio Storico del comune (Monsummano Terme), il Museo della Città e del Territorio, il Museo di Arte Contemporanea e del Novecento, il Teatro "Y. Montand".

1.3 – Contesto sociale

Dal punto di vista sociale, gli studenti dell’Istituto “Marchi-Forti” provengono, orientativamente, da situazioni socio-economiche eterogenee e da tre diverse province (Pistoia, Lucca e Firenze) e da oltre 13 comuni, ma l’area interessata rimane prevalentemente quella della Valdinievole.

Molti studenti, sulla scia di una sorta di *continuità* familiare, risultano essere i figli, i fratelli, i familiari o gli amici di studenti che hanno frequentato in precedenza l’istituto, questo contribuisce a mantenere sul territorio una cittadinanza con simile formazione di indirizzo.

1.4 – Collaborazioni dell’Istituto “Marchi-Forti”

L’ampio ambito di intervento formativo, la diffusa attenzione alle richieste provenienti dal mondo del lavoro e dell’associazionismo e la naturale propensione alle relazioni con il territorio, hanno portato nel tempo l’istituto ad instaurare collaborazioni con le realtà locali e con altre istituzioni scolastiche.

SEDE DI PESCIA

Collaborazione con enti e soggetti del territorio

- Amministrazione comunale di Pescia
- Regione Toscana e ASL
- Associazioni di categoria: Confindustria, Confcooperative Toscana
- Banche del Credito Cooperativo, Banca di Pescia e Cascina, Banche del territorio
- Fondazione Caripit
- Agenzia delle Entrate
- Camera di commercio di Pistoia
- Aziende del territorio
- Professionisti del settore economico-giuridico: Ragionieri, Commercialisti, Notai, Avvocati
- Esercito e forze dell’ordine: Carabinieri, Polizia, Polizia Municipale, Stradale e Postale, Vigili del fuoco, Guardia di Finanza
- Università di Firenze, Pisa e Pistoia
- Province di Pistoia e Lucca
- ACLI

Partecipazione a Poli Tecnico-Professionali

- Polo tecnico professionale (PTPSTART – Lucca) per la meccanica nel settore Cartario
- Reti territoriali per lo sviluppo tecnologico e economico del territorio

Partecipazione a reti di scuole

- Partenariati internazionali con altre scuole e istituzioni europee nell’ambito del programma Erasmus+ dell’Unione Europea.
- Rete d’Ambito per la Formazione del Personale

Associazionismo

- Associazione Teatrale Pistoiese
- AIDO, AVIS, FRATRES
- Condotta SLOW FOOD Valdinievole
- Pubblica Assistenza
- Fondazione “Un raggio di luce”
- Società Atletica Pescia
- Associazione culturale

SEDE DI MONSUMMANO TERME

Collaborazione con enti e soggetti del territorio

- Amministrazione del comune di Monsummano Terme
- Biblioteca “G. Giusti”
- Museo della Città e del Territorio
- Casa “Giusti”
- Museo di Arte Contemporanea e del Novecento
- Teatro “Y. Montand”
- ATP- Associazione Teatrale Pistoiese
- Banche del territorio
- Aziende del territorio
- Professionisti del settore economico-giuridico: Ragionieri, Commercialisti, Notai, Avvocati
- Esercito e forze dell’ordine: Carabinieri, Polizia Municipale, Stradale e Postale, Vigili del fuoco, Guardia di Finanza
- Università di Firenze, Pisa e Pistoia
- Province di Pistoia e Lucca
- Regione Toscana
- Camera di commercio di Pistoia
- Confindustria Toscana Nord
- Federalberghi di Montecatini Terme / APAM
- Centro di Ricerca, Documentazione e Promozione del Padule di Fucecchio

Partecipazione a Poli Tecnico-Professionali

- Polo “Agr.Al.Tur.” (Polo tecnico-professionale tra l’IPSSAR “F. Martini” di Montecatini Terme, l’ITAS “D. Anzilotti” di Pescia ed il nostro Istituto)

Partecipazione a reti di scuole

- Progetto “Aree a rischio”
Con i 2 Istituti comprensivi del territorio: ICS “A. Caponnetto” e ICS “W. Iozzelli”
- Progetto “Gemellaggio con la Scozia”
Con altri Istituti del territorio: Liceo “A. D’Aosta” (Pistoia), Liceo “Forteguerra” (Pistoia), Liceo “Lorenzini” (Pescia), IPSIA “Sismondi-Pacinotti” (Pescia)
- Progetto di accoglienza per alunni non italofoeni
Con reti di scuole medie di primo e secondo grado della Provincia di Pistoia
- Rete d’Ambito per la Formazione del Personale

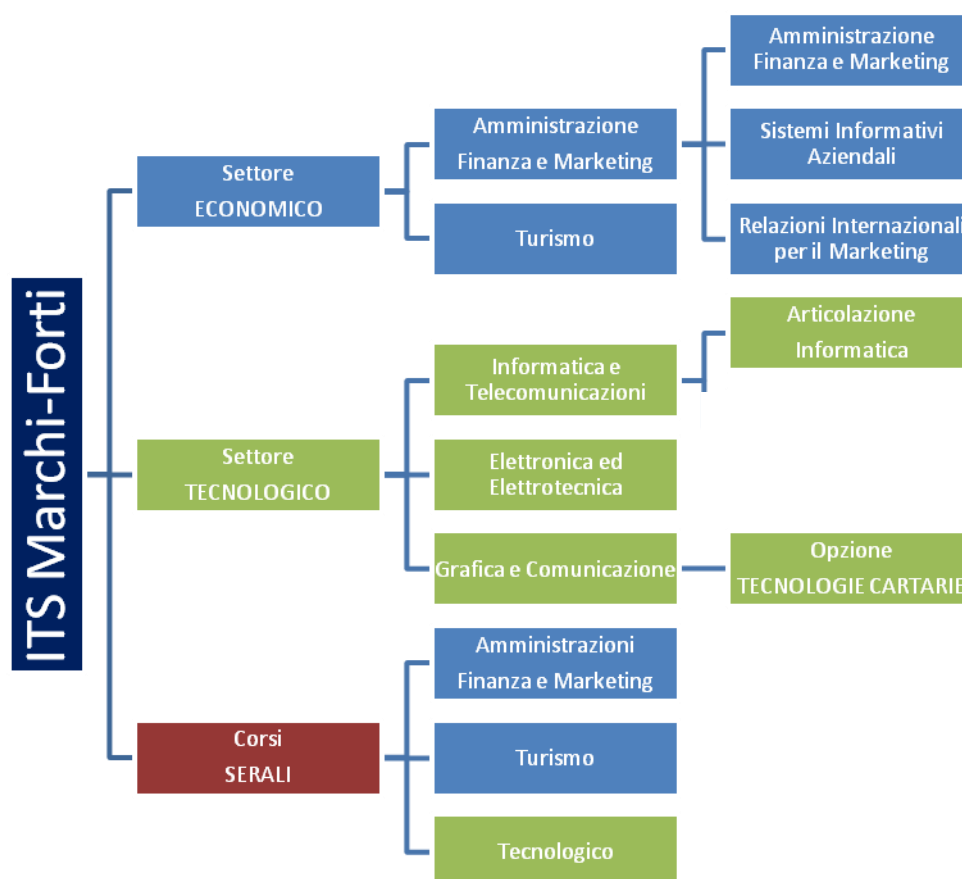
Associazionismo

- MISERICORDIA
- PUBBLICA ASSISTENZA
- ASVALT
- AIDO
- UNICOOP Firenze

2 - Organizzazione della didattica

2.1 - Percorsi formativi

L'Istituto Marchi-Forti elabora la propria offerta in entrambi i settori previsti dalla normativa di riforma degli Istituti tecnici, ovvero:



Settore economico

Il percorso di studio nel **settore Economico** presenta un *biennio comune* strutturato in insegnamenti generali in grado di fornire una solida cultura di base accompagnata dallo sviluppo di capacità linguistico - espressive e logico-interpretative. A ciò si aggiungono gli insegnamenti di indirizzo con finalità orientative propedeutiche alla specificità del secondo biennio e quinto anno. Il secondo biennio e il quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario che si sviluppa nelle materie caratterizzanti il settore economico e turistico, con lo scopo di conseguire adeguate competenze professionali idonee sia all'inserimento nel mondo del lavoro sia alla prosecuzione degli studi di grado superiore.

Indirizzi del settore economico attivi nell'istituto nelle sedi di Pescia e Monsummano Terme

INDIRIZZO / ARTICOLAZIONE	ABBREVIAZIONE	SEDE
Amministrazione Finanza e Marketing	AFM	Pescia e Monsummano Terme
Relazioni Internazionali per il Marketing	RIM	
Sistemi Informativi Aziendali	SIA	
Turismo	TUR	Monsummano Terme

Settore tecnologico

Anche il percorso di studio nel **settore Tecnologico** presenta un *biennio comune* strutturato in insegnamenti generali che sono in grado di fornire una solida base culturale accompagnata dallo sviluppo di capacità linguistico - espressive e logico-interpretative. A ciò si aggiungono gli insegnamenti di indirizzo con finalità orientative propedeutiche alle specificità del secondo biennio e quinto anno. In tutti gli indirizzi e articolazioni, i risultati di apprendimento sono definiti a partire dai processi produttivi reali e tengono conto della continua evoluzione che caratterizza l'intero settore, sia sul piano delle metodologie di progettazione, organizzazione e realizzazione, sia nella scelta dei contenuti, delle tecniche di intervento e dei materiali. Il riferimento ai processi produttivi riflette, in tutti i percorsi del settore, la dinamicità propria dei contesti, con l'introduzione graduale alle tematiche dell'innovazione tecnologica e del trasferimento dei saperi dalla ricerca alla produzione. Le discipline di indirizzo sono presenti nel percorso fin dal primo biennio in funzione orientativa e concorrono a far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione; si sviluppano nel successivo secondo biennio e quinto anno con gli approfondimenti specialistici che sosterranno gli studenti nelle loro scelte professionali e di studio.

Indirizzi del settore tecnologico attivi nell'istituto nella sede di Pescia

INDIRIZZO / ARTICOLAZIONE	ABBREVIAZIONE	SEDE
Informatica e Telecomunicazioni - articolazione Informatica	INF	Pescia
Elettronica ed elettrotecnica - articolazione elettronica	ELET	
Grafica e Comunicazione - opzione Tecnologie cartarie	CART	

Corsi Serali per l'istruzione degli adulti

L'Istituto Marchi-Forti, tanto nella sede di Pescia quanto in quella di Monsummano Terme, vanta un'esperienza più che ventennale nell'ambito della promozione dell'istruzione degli adulti.

I corsi serali hanno assunto negli anni una funzione determinante nel percorso di *riconversione* o di *ripresa degli studi* di tutti quegli adulti che, interrompendo il proprio percorso scolastico per le più disparate ragioni, necessitano di un completamento della propria formazione, tale da consentire loro di migliorare le proprie condizioni culturali ed ampliare le opportunità in ambito lavorativo.

Indirizzi dei corsi serali attivi nell'istituto nelle sedi di Pescia e Monsummano Terme

INDIRIZZO / ARTICOLAZIONE	ABBREVIAZIONE	SEDE
Serale – Amministrazione Finanza e MKTG	AFM	Pescia
Serale – Turismo	TUR	Monsummano Terme
Serale – Tecnologico	SIA	Pescia

I corsi (AFM, Turismo o Tecnologico) avranno un orario complessivo obbligatorio ridotto rispetto agli ordinamenti dell'area di istruzione generale ed alle singole aree di indirizzo.

L'orario settimanale di lezione è distribuito su cinque sere, con il sabato escluso.

L'organizzazione scolastica del nuovo sistema di istruzione degli adulti prevede una flessibilità basata sulla valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona, partendo dalla ricostruzione della sua storia individuale. In base alla normativa i percorsi di istruzione saranno organizzati in modo da consentire la personalizzazione del percorso, che verrà formalizzato in un *Patto Formativo Individuale*, fermo restando il preventivo riconoscimento dei *saperi* e delle *competenze formali, informali e non formali* posseduti dall'adulto. Tale patto verrà definito da una Commissione, costituita nel quadro di uno specifico *accordo di rete* tra il Centro Provinciale per l'istruzione degli Adulti di Pistoia e le istituzioni scolastiche sede dei percorsi di secondo livello.

2.2 - Indirizzi ed articolazioni del settore economico

Indirizzo Amministrazione, finanza e marketing

Titolo conseguito al termine del quinquennio:

Diploma in Amministrazione Finanza e Marketing

Il percorso di studi dell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha l'obiettivo di fornire allo studente competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e dei processi aziendali (quali l'organizzazione, la pianificazione e programmazione, l'amministrazione, la finanza ed il controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Durante questo percorso formativo vengono integrate le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e quelle informatiche al fine di poter operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire all'innovazione ed al miglioramento organizzativo e tecnologico della moderna impresa inserita in un contesto sempre più internazionale.

Sbocchi professionali:

Il diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing trova possibile occupazione tra le aziende del settore dell'industria, del commercio, artigianato, presso gli istituti di credito, le aziende assicurative e di servizi in genere. All'interno di queste aziende può essere impiegato nel campo amministrativo, dei sistemi informativi e del marketing. Può essere inoltre impiegato nell'ambito delle professioni tecniche o del pubblico impiego. Il diplomato in Amministrazione Finanza e Marketing può proseguire negli studi universitari in qualsiasi facoltà, in particolare negli ambiti

economico e giuridico.

Indirizzo Amministrazione, finanza e marketing **Articolazione Sistemi informativi Aziendali**

Titolo conseguito al termine del quinquennio:

Diploma in Sistemi Informativi Aziendali

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Sbocchi professionali:

Il diplomato nell'articolazione "Sistemi Informativi Aziendali", trova possibile occupazione nell'ambito di aziende del settore dell'industria, del commercio, dell'artigianato, istituti di credito, assicurazioni, software house, aziende di servizi in genere.

Nell'azienda i più comuni settori d'impiego sono l'amministrazione, i sistemi informativi, settore marketing, in particolare in quelle aziende che sono specializzate nella produzione e nella gestione di software. Altri ambiti in cui è possibile la collocazione lavorativa post diploma sono quelli delle professioni tecniche (studi commerciali, consulenza del lavoro e simili) e del pubblico impiego.

Il diplomato in Sistemi informativi Aziendali può proseguire negli studi universitari in qualsiasi facoltà, in particolare negli ambiti informatico, economico e giuridico.

Indirizzo Amministrazione, finanza e marketing **Articolazione Relazioni Internazionali per il Marketing**

Titolo conseguito al termine del quinquennio:

Diploma in Relazioni Internazionali per il Marketing

Nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing", il profilo si caratterizza per il riferimento all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici. L'indirizzo RIM pone anche particolare attenzione alla formazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

Sbocchi professionali:

Il diplomato nell'articolazione "Relazioni Internazionali per il Marketing" trova possibile occupazione nell'ambito di aziende del settore dell'industria, del commercio, dell'artigianato, istituti di credito, assicurazioni, aziende di servizi in genere.

I più comuni settori d'impiego sono l'amministrazione, in particolare in aziende specializzate in Import-export, in aziende di produzione di beni e servizi, agenzie commerciali, agenzie e succursali di aziende straniere, in organismi di rappresentanza nelle istituzioni comunitarie all'estero e nel pubblico impiego. Il diplomato in Relazioni internazionali per il Marketing, può proseguire negli studi universitari in qualsiasi facoltà, in particolare negli ambiti linguistico,

economico e giuridico.

Indirizzo **TURISMO**

Titolo conseguito al termine del quinquennio:

Diploma in TURISMO

Il Diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei fenomeni macroeconomici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali.

Conosce e sa intervenire nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

Sbocchi professionali:

Il diplomato in Turismo può intraprendere un percorso lavorativo con l'obiettivo dell'autoimprenditorialità, con attività in proprio nell'ambito dei *tour operator* e delle agenzie di viaggio. Può essere impiegato presso enti pubblici (uffici turistici), agenzie di viaggio, villaggi turistici, agriturismi, centri congressi, imprese alberghiere, imprese crocieristiche. Può essere impiegato nell'organizzazione di eventi culturali e congressuali e negli uffici di consulenza di marketing (in particolare in ambito turistico).

Il diplomato in Turismo può proseguire negli studi per l'ottenimento dell'abilitazione come direttore di agenzia ed anche negli studi universitari in qualsiasi facoltà, in particolare negli ambiti linguistico, economico-aziendale, economico-turistico, giuridico.

2.3 - Indirizzi ed articolazioni del settore tecnologico

Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni

Articolazione Informatica

Titolo conseguito al termine del quinquennio:

Diploma in Informatica

Il Diplomato in **Informatica** ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione. Ha competenze e conoscenze che si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione dei servizi informatici, basi di dati, reti di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali. Ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software, collabora nella gestione dei progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni.

Sbocchi professionali

Il Diplomato in Informatica trova possibile occupazione nei seguenti settori:

- nell'ambito aziendale (aziende specializzate in: produzione e gestione di software; progettazione e gestione di sistemi di elaborazione dati e di reti di calcolatori; progettazione e produzione di apparati di trasmissione e ricezione dei segnali);
- nell'ambito delle professioni tecniche;
- nel pubblico impiego (settore tecnico).

Il Diplomato in Informatica può proseguire negli studi universitari in qualsiasi facoltà, in

particolare negli ambiti scientifico, informatico e ingegneristico.

Indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica

Articolazione Elettronica

Titolo conseguito al termine del quinquennio:

Diploma in Elettronica

Il diplomato in **Elettronica** è una figura professionale polivalente caratterizzata da elevate competenze nel campo della progettazione, realizzazione e gestione dei sistemi elettrici ed elettronici, con particolare riferimento ai sistemi di controllo ed automazione, elaborazione e trasmissione dei segnali, telecomunicazioni e videosorveglianza.

E' in grado di operare in diverse situazioni:

- organizzazione dei servizi ed esercizio di sistemi elettrici;
- sviluppo e utilizzazione di sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici;
- utilizzazione di tecniche di controllo e interfaccia basati su software e hardware dedicati;
- automazione industriale e controllo dei processi produttivi, processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo;
- mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale.

Sbocchi Professionali

Il diplomato in Elettronica trova possibili occupazioni nei seguenti settori:

- nell'ambito aziendale (aziende metalmeccaniche, imprese di impiantistica, imprese che necessitano di tecnici formati alla progettazione, gestione e manutenzione di impianti elettronici con particolare riferimento ad aziende che si occupano di controllo e automazione della produzione, sistemi di sicurezza e videosorveglianza)
- nell'ambito delle professioni tecniche (è in grado di avviare, in proprio o in collaborazione, imprese operanti nel settore elettrico/elettronico)
- nel pubblico impiego (università ed enti di ricerca e sviluppo con particolare riferimento alla robotica)

Il diplomato in Elettronica può proseguire negli studi universitari in qualsiasi facoltà, in particolare negli ambiti scientifico e ingegneristici.

Indirizzo Grafica e Comunicazione

Opzione Tecnologie Cartarie

Titolo conseguito al termine del quinquennio:

Diploma in Tecnologie Cartarie

È una figura professionale polivalente, caratterizzata da una buona formazione generale e da competenze specifiche nel campo dell'industria della carta, con particolare riferimento alla chimica cartaria, all'impiantistica, alle tecnologie dei processi di produzione e all'innovazione tecnologica.

Il diplomato in Tecnologie Cartarie, al termine del suo percorso di studi, è in grado di:

- Assumere funzioni nell'ambito della produzione, della manutenzione degli impianti, dell'assistenza dei clienti e dello sviluppo del prodotto;
- Gestire processi e progetti secondo gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
- Conoscere gli impianti di trattamento delle acque e dei reflui;
- Applicare le tecniche per il contenimento dei consumi energetici.

Sbocchi Professionali

Il diplomato in Tecnologie cartarie trova possibili occupazioni nei seguenti settori:

- nelle aziende cartarie (settore produzione e settore trasformazione);
- nelle aziende metalmeccaniche per la produzione di macchinari per cartiera;
- nelle aziende di servizio collegate al mondo cartario

Il diplomato in Tecnologie Cartarie può proseguire negli studi universitari in qualsiasi facoltà, in particolare negli ambiti scientifico e ingegneristico.

2.4 - Indirizzi ed articolazioni del settore SERALE

Corso serale

Indirizzo Amministrazione, finanza e marketing

Titolo conseguito al termine del quinquennio:

Diploma in Amministrazione Finanza e Marketing

Il corso in oggetto mira a formare in uscita un esperto in problemi di economia aziendale che, oltre a possedere una solida cultura generale, accompagnata da buone capacità linguistico-espressive e logico-interpretative, avrà conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile. In particolare egli dovrà essere in grado di analizzare i rapporti fra l'azienda e l'ambiente in cui opera per proporre soluzioni a problemi specifici.

Sbocchi professionali:

Il diplomato in uscita dal presente percorso formativo trova possibile occupazione nei seguenti settori:

- in ambito aziendale: industria, commercio, artigianato, istituti di credito, aziende di servizi in genere, nei settori amministrazione e marketing;
- nel pubblico impiego;
- nell'ambito degli studi professionali di consulenza aziendale, contabile e del lavoro.

Il diplomato in questo indirizzo può proseguire negli studi universitari in qualsiasi facoltà, in particolare negli ambiti economico e giuridico.

Corso serale

Indirizzo TURISMO

Titolo conseguito al termine del quinquennio:

Diploma in TURISMO

Il corso in oggetto mira a formare in uscita un esperto delle problematiche delle imprese del settore turistico, competenze di normativa turistica, civilistica e fiscale. Il diplomato in turismo è esperto della valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Persegue competenze linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda turistica inserita nel contesto internazionale.

Sbocchi professionali:

Il diplomato in Turismo può intraprendere un percorso lavorativo con l'obiettivo dell'auto-imprenditorialità, con attività in proprio nell'ambito dei *tour operator* e delle agenzie di viaggio. Può essere impiegato presso enti pubblici (uffici turistici), agenzie di viaggio, villaggi turistici, agriturismi, centri congressi, imprese alberghiere, imprese crocieristiche, così come nell'organizzazione di eventi culturali e congressuali e negli uffici di consulenza di marketing (in particolare in ambito turistico). Il diplomato in Turismo può proseguire negli studi per l'ottenimento dell'abilitazione come direttore di agenzia ed anche negli studi universitari in qualsiasi facoltà, in particolare negli ambiti linguistico, economico-aziendale, economico-turistico, giuridico.

Corso serale Indirizzi Tecnologici

I corsi serali di ambito tecnologico ripercorrono gli stessi indirizzi attivati negli ordinamenti dell'area di istruzione generale ed nelle singole aree di indirizzo.

2.5 - La didattica

L'impianto curricolare e disciplinare degli indirizzi caratterizzanti l'Istituto è assunto quale punto cardine nella progettazione dell'offerta formativa, con particolare riguardo alle sue intersezioni e alle interdipendenze dei saperi, orientando dunque la didattica e la sua organizzazione all'integrazione armonica delle discipline fondanti con le attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo, l'attività didattica di tutte le classi persegue:

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato;
- le attività di orientamento universitario e di conoscenza del mondo del lavoro nel secondo biennio e nel quinto anno;
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie;
- il superamento della didattica tradizionale e la promozione della didattica laboratoriale;
- l'allineamento dei contenuti delle discipline professionalizzanti alle innovazioni e alle necessità emergenti dal mondo del lavoro;
- la valorizzazione delle eccellenze.

La programmazione didattica di tutte le classi fa riferimento:

- a percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare;
- a percorsi di *tutoring* e *peer education*;

- ad attività di supporto agli alunni con bisogni educativi speciali (BES);
- a piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o difficoltà nell'apprendimento;
- alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul **versante metodologico-organizzativo**, la didattica ricerca processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione (momenti diversificati che valorizzino stili e modalità cognitive individuali), fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e su approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio), sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Viene predisposto un **ambiente di apprendimento** strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Vengono sfruttate tutte le **potenzialità offerte dal territorio** prevedendo azioni didattiche finalizzate alla conoscenza dei beni artistici, organizzando attività nelle biblioteche comunali, nei musei, negli impianti sportivi e programmando raccordi con le filiere produttive del territorio attraverso l'alternanza scuola lavoro.

Accanto alla formazione culturale, l'Istituto organizza le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: **l'educazione ad una cittadinanza attiva**, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

3 – Aree di intervento

Il nostro Istituto individua le seguenti aree di intervento al fine ampliare e diversificare l'azione formativa.

3.1 – Area metodologica-didattica

Le scelte operate nel settore metodologico-didattico hanno la finalità di:

modificare l'ambiente di apprendimento attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica; migliorare la qualità dell'insegnamento delle varie discipline per il successo formativo degli alunni potenziando le metodologie didattiche laboratoriali e innovative;

- sviluppare la capacità di raggiungere un obiettivo in modo autonomo;
- fare acquisire senso di responsabilità, di collaborazione;
- potenziare le capacità propositive e competenze trasversali indispensabili per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- migliorare la qualità dell'insegnamento tecnico/scientifico attraverso la costituzione di un gruppo permanente di ricerca/sviluppo per una didattica innovativa nelle discipline scientifiche, che ricerchi, sperimenti, verifichi e documenti percorsi di apprendimento laboratoriale (Laboratorio del Sapere Scientifico);
- declinare le competenze e i contenuti delle discipline tecniche dell'indirizzo Tecnologie Cartarie, realizzando una curvatura del curriculum per l'indirizzo in Tecnologie cartarie con la

progettazione di un percorso di alternanza scuola-lavoro per le classi del secondo biennio e quinto anno

3.2 – Area dell’inclusività

BES: Bisogni Educativi Speciali

Rientrano nella macro-categoria Bisogni Educativi Speciali: gli alunni con disabilità, con disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. In seguito alla direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e alla C.M. n 8 del 06-04-2013, nell’anno scolastico 2015-2016 è stato istituito il G.L.I. (Gruppo di lavoro per l’inclusione) che deriva dall’ampliamento del gruppo H d’Istituto.

Il G.L.I. annualmente redige il “Piano Annuale per l’Inclusione” (P.A.I.). L’eterogeneità degli studenti con bisogni educativi specifici e la molteplicità delle risposte possibili richiedono l’articolazione di un progetto globale, che valorizzi le risorse della comunità scolastica, definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi e specifici e determini l’impianto metodologico ed organizzativo per migliorare il livello di inclusività della scuola.

L’impegno della comunità scolastica è la valorizzazione delle risorse di ciascuno ed il pieno sviluppo delle potenzialità individuali.

Gestione delle attività di sostegno e di integrazione degli alunni con disabilità

All’inizio delle attività didattiche gli insegnanti di sostegno attuano un periodo di osservazione dell’alunno e si confrontano con ciascun insegnante curricolare per personalizzare il piano di lavoro compatibilmente con le capacità del ragazzo e con la programmazione dell’attività didattica della classe in cui è inserito.

Per favorire la piena integrazione dell’alunno, i consigli di classe, in collaborazione con la famiglia e con l’équipe sociosanitaria, redigono il PEI (Piano Educativo Individualizzato) il documento programmatico che propone gli interventi integrati, di carattere didattico-riabilitativo, educativo e sociale, fornendo dati sulla tipologia del percorso di apprendimento, su obiettivi, strategie e modalità di valutazione.

L’insegnante di sostegno concorda con ciascun insegnante curricolare le attività da proporre all’alunno durante le ore della disciplina in cui non c’è compresenza; ogni insegnante curricolare prende accordi con l’insegnante di sostegno per garantire all’alunno una proposta didattica che rispetti le indicazioni del PEI.

L’intento di mettere al centro lo studente ha determinato una organizzazione flessibile, che prevede:

- flessibilità didattica (adeguamento della didattica attraverso il confronto con i docenti curricolari);
- flessibilità metodologica (analisi e rielaborazione delle metodologie in base alla risposta dell’alunno);
- flessibilità organizzativa (organizzazione oraria personalizzata);

Durante l’anno scolastico sono, inoltre, previsti momenti di verifica e di rielaborazione del PEI iniziale, la verifica in itinere e la verifica finale.

Attività laboratoriali

Al fine di ampliare l’offerta formativa e favorire l’inclusione degli alunni con disabilità sono previste durante l’anno lo svolgimento di attività laboratoriali e di gruppo. L’Istituto aderisce al PEZ (piano educativo zonale).

Attività extra-scolastiche

Le attività extra-scolastiche vengono proposte in linea con il PEI di ciascun alunno e con quanto previsto dal [PAI](#) (Piano Annuale per l'Inclusività). Sono programmate per favorire e far sperimentare agli alunni l'autonomia, esperienze lavorative e pratiche di vita quotidiana, in accordo con enti, aziende e servizi sociali, all'interno di progetti degli enti stessi o dall'Istituto.

DSA

Gli alunni DSA stanno aumentando negli ultimi anni in modo esponenziale. Per loro è previsto l'utilizzo di tutti gli strumenti compensativi e dispensativi e la stesura del Pdp da parte del consiglio di classe.

Sportello supporto psicologico

Particolare attenzione alla crescita individuale dei discenti, in una età così delicata, viene assicurata tramite l'attivazione di uno sportello psicologico che, da anni, riveste un ruolo molto importante.

Lo sportello è nato dalla convinzione che, molto spesso, l'insuccesso scolastico è dovuto a una scarsa serenità dell'alunno tale da non permettergli un'applicazione proficua nello studio.

Da qui deriva l'importanza di una figura "esterna" specializzata, che lavora in collaborazione con la referente del progetto, alla quale possono rivolgersi alunni, genitori, docenti e personale ATA.

3.3 – Percorsi per l'acquisizione delle Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO – ex Alternanza Scuola- Lavoro)

L' Istituto Marchi Forti ha una consolidata esperienza nell'organizzazione di periodi di tirocini formativi e professionalizzanti che hanno negli anni permesso a studentesse e studenti di entrare in contatto con le specificità del tessuto produttivo locale, con percorsi in linea con l'indirizzo di studi prescelto.

Storia

Ben prima della legge n. 107 del 2015 l'istituto organizzava al termine del quarto anno attività di stages in aziende, in linea con quanto previsto dalla riforma Moratti (D.Lgs 77/05), in modo da completare la formazione dei propri studenti attraverso l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze che solo il mondo del lavoro può fornire.

Dall'anno scolastico 2015/2016 la legge 107, con una significativa innovazione, ha introdotto l'Alternanza scuola-lavoro, obbligatoria per tutte le studentesse e gli studenti degli ultimi tre anni delle scuole di secondo grado, con la previsione per gli istituti tecnici dell'espletamento, nel corso del triennio, di 400 ore d'attività d'alternanza, da svolgere secondo le modalità e nelle strutture indicate dalla stessa normativa.

I percorsi di Alternanza scuola-lavoro hanno cambiato denominazione, diventando "**Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento**" (PCTO) a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, (Legge 30 dicembre 2018, n.145, relativa al "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019/2021" (Legge di Bilancio 2019) che ha apportato modifiche sostanziali alla disciplina dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro (ASL) e ridotto a 150 le ore che obbligatoriamente devono essere svolte dagli alunni nel triennio anche ai fini dell'ammissione degli studenti all'esame di stato conclusivo del corso di studi. Dei percorsi svolti i discenti dovranno relazionare all'interno del colloquio dell'esame stesso.

Funzione

I PCTO, ex Alternanza Scuola Lavoro, si configurano quale metodologia didattica innovativa dell'esperienza d'istruzione e formazione destinati agli studenti che hanno compiuto il quindicesimo anno di età. In tali percorsi si intrecciano e interagiscono tra loro innovazioni metodologiche, organizzative e didattiche.

La progettazione dei PCTO fornisce elementi per sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi e orienta lo studente nelle scelte successive. (Direttiva n. 4 del 16/01/2012 in materia di Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici a norme dell'art. 8 comma 3. del D.P.R. 15/03/2010 n. 88).

Nel nostro Istituto

I PCTO che il nostro Istituto attiva già da molti anni come parte del suo personale progetto di offerta formativa costituiscono un momento fondamentale del processo culturale e formativo dell'alunno e una risorsa importante, complementare all'attività didattica e mettono in gioco tutti i diversi tipi di apprendimento: di carattere cognitivo, operativo, progettuale, relazionale, emozionale. I PCTO prevedono specifici corsi di formazione per la sicurezza sui luoghi di lavoro e progetti interni e/o esterni formativi che permettono ai ragazzi di acquisire importanti competenze professionali e trasversali che li orientano nelle scelte future (mondo del lavoro, Università, ITS, IFTS). Le attività attinenti ai PCTO nel nostro Istituto vengono svolte a partire dalla classe terza ed in linea di massima conclusi, quali esperienze all'esterno della scuola, entro l'inizio del quinto anno.

Soggetti coinvolti

Gli studenti che frequentano il secondo biennio ed il quinto anno, le loro famiglie, le strutture ospitanti (Imprese dei vari settori economici, enti pubblici, studi professionali, organizzazioni sindacati e patronati, associazioni di volontariato e onlus, etc...) firmatarie insieme all'Istituzione scolastica della Convenzione di cui agli allegati alle Linee Guida del MIUR per i PCTO, ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145, sia pubbliche che private; i tutor interni ed esterni che nello svolgimento dell'attività di tutoring accompagnando e verificando i percorsi nei diversi anni.

Il Consiglio di classe che all'interno della programmazione definisce collegialmente il progetto formativo per ciascun studente in PCTO nel contesto di coprogettazione tra la scuola e le strutture esterne. Spetta al Consiglio di classe in base agli elementi forniti dai tutor la valutazione sull'azione di formazione ed orientamento nonché la certificazione delle competenze acquisite dallo studente in PCTO entro il termine perentorio dell'ultimo anno del corso di studi frequentato dallo studente.

Il Collegio dei Docenti, il Consiglio d'Istituto nell'elaborazione il primo e nell'approvazione del PTOF il secondo, che individuano il modello organizzativo concreto dei PCTO. Nel nostro Istituto è stato deciso di affidare l'organizzazione e il raccordo tra i percorsi alle funzioni strumentali che con l'ausilio del personale amministrativo, dei referenti dei progetti e dei tutor interni, coordinano le varie attività deliberate dai consigli di classe, mantenendo i rapporti con le organizzazioni del territorio.

Il Dirigente Scolastico che firma la Convenzione, nomina le figure chiave interne all'Istituzione Scolastica, valuta le strutture ed è responsabile dell'organizzazione e dello svolgimento dei percorsi.

Azioni

Le azioni fondamentali comprendono tutti i progetti, comprese l'impresa formativa simulata, la realizzazione di project work, gli incontri con rappresentanti del mondo del lavoro, delle associazioni di categoria e delle libere professioni, la formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, che consentono agli studenti l'acquisizione di competenze professionali in base ai diversi indirizzi di studio nonché le competenze trasversali, "soft skills" che li guideranno nelle scelte future rafforzando la resilienza che ciascuno di loro dovrà avere nel mondo complesso e mutevole in cui si inserirà.

Finalità

a. Finalità formative generali

- Mettere i giovani nella condizione di vivere una rete di relazioni all'interno della quale muoversi in autonomia, utilizzando le risorse personali per risolvere problemi reali.
- Verificare e nello stesso tempo acquisire nuovi elementi di conoscenza su loro stessi e sul loro livello di autonomia, responsabilità e maturità.
- Rinforzare la motivazione ad imparare ed accrescere l'autostima.

b. Finalità culturali

- Comprendere il mondo del lavoro, della produzione e dei servizi nei suoi molteplici aspetti.
- Verificare le conoscenze teoriche trasversali, acquisite negli anni di studio, nell'ambiente fuori dalla scuola, nelle organizzazioni, nelle istituzioni, nei servizi.

c. Finalità orientative

- Permettere allo studente di conoscere l'ambiente lavorativo, l'organizzazione, le figure professionali.
- Mettere a fuoco i propri interessi o desideri, per misurare le proprie capacità.

d. Finalità professionalizzanti

- Acquisire conoscenze, competenze e capacità legate ad una specifica figura professionale e ad un particolare contesto operativo.
- Incrementare il saper fare osservando il lavoro degli altri.
- Sperimentare il lavoro di équipe per acquisire comportamenti volti ad integrare il proprio contributo con quello degli altri.
- Sviluppare una flessibilità che permetta di immergersi nel mondo del lavoro anche a livello internazionale.

Procedure e tempi

Al fine della realizzazione dei tirocini formativi il Dirigente Scolastico stipulerà convenzioni con le strutture ospitanti preferibilmente nel contesto territoriale ove è ubicata la scuola.

I percorsi per l'acquisizione delle competenze trasversali e per l'orientamento potranno svolgersi a seconda degli indirizzi di studio e delle opzioni durante tutto l'anno scolastico compresi i periodi di sospensione delle attività didattiche.

Gli alunni saranno sostenuti nell'attività lavorativa da un tutor interno scolastico nonché da un tutor esterno aziendale: entrambi contribuiranno alla valutazione delle attività.

Valutazione

Il Consiglio di Classe dello studente valuterà i percorsi al termine del periodo previsto

deliberando sul raggiungimento degli obiettivi formativi e sulla certificazione delle competenze.

Normativa

L'istituto applica la normativa vigente in materia e si riferisce nella sua organizzazione a quanto contenuto nelle Linee guida emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145.

PCTO e contrasto alla diffusione del Covid-19

A causa dell'emergenza epidemiologica da Coronavirus, iniziata nel marzo 2020, e in seguito al Decreto Legge del 17 Marzo 2020, convertito nella Legge n.27 del 24 aprile 2020, nella quale il Ministro dell'Istruzione ha sospeso i PCTO, i percorsi già programmati per l'a.s. 2019-2020, e che sarebbero stati svolti entro giugno 2020, non sono stati effettuati, per nessuna delle classi del triennio.

Considerata la situazione attuale, e l'impennarsi della curva dei contagi a tutt'oggi (ottobre 2020), il nostro Istituto prevede, salvo motivate, documentate e circoscritte eccezioni, di non poterli svolgere neanche quest'anno scolastico in presenza. Le Funzioni Strumentali hanno pertanto proposto di rimodulare l'offerta formativa tradizionale, e per rispettare le misure di contenimento del contagio per Covid-19, hanno optato per percorsi PCTO da svolgere soltanto in modalità on-line, tramite webinar, incontri sincroni e asincroni con esperti, per le classi del secondo biennio e per il quinto anno, con iniziative programmate soprattutto per classi parallele.

I Consigli di Classe potranno proporre ed approvare progetti attinenti ai PCTO sempre da svolgersi in modalità a distanza.

3.4 - Orientamento

✓ **Accoglienza:** è rivolta agli alunni delle nuove classi prime per introdurli alle attività, agli spazi e al contesto in cui si troveranno a vivere e studiare nei successivi cinque anni scolastici. E' svolta soprattutto all'inizio dell'anno scolastico ma accompagna gli studenti in ogni momento tramite i referenti e i Coordinatori di classe.

✓ **Orientamento in ingresso:**

- Organizzazione di incontri con referenti delle Scuole di Istruzione Secondaria di Primo Grado in presenza o a distanza.
- Organizzazione e pubblicizzazione delle giornate di "Scuola aperta": tali giornate si svolgono durante i mesi di novembre e dicembre, in presenza o tramite la piattaforma GSuite e l'applicativo "Meet". Sono momenti di incontro fra docenti e alunni dell'Istituto Marchi-Forti e famiglie e alunni delle terze medie per accompagnare questi ultimi nella scelta della scuola di secondo grado.
- Coordinamento delle attività di mini-stage per gli alunni delle terze classi delle scuole secondarie di primo grado: gli studenti saranno accolti nei locali dell'Istituto e assisteranno alle lezioni delle materie di indirizzo per essere adeguatamente introdotti alle discipline caratterizzanti gli indirizzi della Scuola. Per l'a.s. 2020/2021 tali attività sono sospese a causa dell'emergenza Covid-19.

- ✓ **Ri-orientamento:** Insieme agli studenti interessati e alle loro famiglie, sulla base di elementi oggettivi, quali la lettura dei risultati conseguiti e l'analisi dei punti di forza e di debolezza degli alunni, la scuola ricerca la soluzione ritenuta più idonea per lo studente che voglia ri-orientare il suo percorso scolastico all'interno dell'Istituto o in altre opportunità formative.

- ✓ **Orientamento in uscita:**
 - **Orientamento universitario** per gli studenti del quarto e quinto anno: tale attività è mirata a favorire una scelta consapevole del percorso universitario, a facilitare il passaggio dalla scuola superiore all'università, ad agevolare l'apprendimento delle necessarie informazioni in merito alle occupazioni disponibili sul mercato attuale e sul territorio. A tal fine l'Istituto, si occupa di fornire agli studenti indicazioni in merito alle attività di orientamento proposte dai diversi atenei, tramite la pubblicizzazione sul sito web della scuola e la creazione di una Classroom (applicativo di GSuite) interamente dedicata nella quale è possibile interagire e agevolare lo scambio di informazioni e/o incontri virtuali tra la scuola e il mondo universitario.

 - **Orientamento alla professione:**

La scuola organizza incontri on line con referenti del Centro per l'Impiego territoriale nonché con rappresentanti aziendali al fine di orientare gli studenti degli ultimi due anni al mondo del lavoro in relazione soprattutto alle caratteristiche del panorama occupazionale del Territorio, anche in modalità on-line.

Tutte le attività di orientamento si svolgono anche nel periodo di emergenza epidemiologica con la necessaria riorganizzazione per rispettare le misure di prevenzione da contagio, privilegiando il più possibile le attività in modalità on-line.

3.5 – Potenziamento

In nostro istituto presta particolare attenzione sia alla cura delle eccellenze sia al rafforzamento motivazionale offrendo strumenti ed occasioni per ampliare e approfondire conoscenze e competenze nelle diverse discipline

3.5.1 Potenziamento Linguistico

- **Preparazione alle certificazioni linguistiche** finalizzata ad approfondire le conoscenze/competenze linguistiche per conseguire le certificazioni internazionali ai vari livelli spendibili sia nel mondo del lavoro che universitario.
- **Organizzazione di scambi culturali** per favorire l'incontro di studenti appartenenti a realtà scolastiche e culture diverse, in un'ottica di accoglienza e integrazione socio-linguistica e per rafforzare le competenze linguistiche comunicative.
- **Stage all'estero** al fine di rafforzare le competenze comunicative attraverso la frequenza di corsi all'estero e la permanenza in famiglie selezionate
- **Partecipazione a progetti finanziati dall'Unione Europea – Erasmus.** L'Istituto è entrato a far parte di un programma internazionale di partenariati strategici fra scuole europee che prevede attività di scambio fra studenti di paesi diversi. Lo scambio di conoscenze che si esprime attraverso

la lingua inglese e le altre lingue comunitarie permette il potenziamento delle competenze linguistiche comunicative e l'arricchimento educativo-didattico.

3.5.2 Potenziamento Tecnico, scientifico e tecnologico

- **Partecipazione a competizioni di** Matematica, Informatica, Economia Aziendale, Diritto, Economia Politica, Scienze Integrate, Robotica finalizzati a valorizzare e potenziare le conoscenze e le competenze degli alunni con particolari attitudini nei diversi ambiti disciplinari.

- **Progettare interventi** atti a:

- ottenere una piena consapevolezza della cittadinanza attiva attraverso tematiche legate all'acquisizione di una memoria storica consapevole, di appartenenza e cittadinanza nel rispetto dei valori fondanti della società e delle carte fondamentali presenti e passate;
- favorire lo sviluppo di un atteggiamento responsabile nei modi di interagire con l'ambiente naturale e con il territorio;
- sensibilizzare al valore civile ed educativo della legalità economica;
- potenziare le conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria affinché gli studenti possano riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico ed orientarsi nel tessuto produttivo del territorio ed educare all'autoimprenditorialità.
- Favorire la conoscenza delle nuove tecnologie e il loro utilizzo consapevole per facilitare sia l'inserimento nel mondo del lavoro che l'autoimprenditorialità.

3.6 – Educazione alla salute

L'educazione alla salute si riferisce all'insieme delle opportunità di apprendimento progettate per accrescere le conoscenze, le abilità e le motivazioni che possono influire su comportamenti individuali e di gruppo importanti per la salute. L'educazione alla salute non si limita però a trasmettere informazioni sui fattori di rischio delle malattie, ma si propone di rafforzare nei ragazzi la motivazione al cambiamento di abitudini e comportamenti, al fine acquisire e conservare uno stato di benessere.

In tal senso, gli obiettivi principali che vengono perseguiti sono quelli di:

- Avviare la conoscenza di sé
- Promuovere uno stile di vita sano
- Eliminare o ridurre comportamenti a rischio
- Acquisire consapevolezza dell'importanza delle dinamiche relazionali per il conseguimento di uno stato di benessere psicofisico e sociale

Tale percorso educativo viene effettuato attraverso una serie di iniziative quali:

- attivazione di una serie di incontri con esperti e operatori del settore in collaborazione con la USL territoriale per la promozione della tutela della salute della cultura della donazione;
- educazione al primo soccorso attraverso convenzioni Ministeriali con le associazioni del territorio (Misericordia di Monsummano Terme e la CRI) per far conoscere e acquisire

alcune tecniche di primo soccorso con particolare riferimento alla pratica del massaggio cardiaco e dell'uso del defibrillatore;

- attivazione dello sportello di ascolto psicopedagogico aperto a studenti, famiglie e insegnanti;
- "Peer education" finalizzata a sviluppare alcune competenze di vita ("Life Skills") mediante il confronto diretto da parte degli studenti con un gruppo di pari che possa indurre a migliorare l'autoconsapevolezza e stimolare l'adozione di uno stile di vita sano;
- interventi per contrastare fenomeni legati al bullismo ed al cyberbullismo;
- adesione a rilevamenti statistici relativi agli stili di vita degli adolescenti;
- attività motoria mediante diverse iniziative proposte nelle sedi di "Marchi e Forti" anche in collaborazione con alcune società sportive presenti sul territorio;
- attività in collaborazione con i Pubblici ufficiali della Polizia Stradale per sensibilizzare ed educare ai pericoli legati ad una condizione alterata del guidatore.

3.7 – Educazione Civica

PREMESSA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità. La

norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria e dell'Infanzia. 1 La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei ragazzi nel percorso formativo.

I tre nuclei tematici

Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curriculum si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

- la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.
- i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

- L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi.
- Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.
- In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge)

- Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

- E' la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.
- Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta
- L'approccio e l'approfondimento di questi temi digitale comporta diversificate strategie affinché gli studenti vengano correttamente informati
- Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti.

4. Pertanto, come previsto dalle Linee guida, il Collegio dei Docenti provvede ad individuare all'interno del curricolo le competenze d'educazione civica integrando così il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente.

COMPETENZE PER CLASSI

Disciplina **EDUCAZIONE CIVICA**- Nuclei di apprendimento fondamentali di **CLASSE PRIMA**

1. COSTITUZIONE, ISTITUZIONI, REGOLE E LEGALITÀ				
Contenuti	Trasversalità disciplinare	Obiettivi di apprendimento		Prerequisiti
		Conoscenze	Competenze	
<ul style="list-style-type: none"> • Individuo e società • Lo Stato e le sue funzioni • La democrazia e i suoi fondamenti • La repubblica e i suoi fondamenti • La cittadinanza • Le regole della circolazione stradale • Le regole per mantenersi in salute psico-fisica • La protezione delle persone e del patrimonio comune 	Discipline afferenti alle aree umanistica, tecnica professionale, psicomotoria, scientifica	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di individuo e società • Origini e compiti principali dello Stato • La democrazia diretta e rappresentativa • La Repubblica: ieri e oggi • La cittadinanza antica e moderna: cos'è, come si acquista e come si perde • La partecipazione degli studenti all'attività degli organi collegiali scolastici, come consiglio di classe, consiglio di Istituto, consulta provinciale degli studenti e Parlamento regionale degli studenti • Lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria • L'importanza dell'alimentazione e dell'attività motoria nel benessere psico-fisico • I comportamenti corretti in strada, anche per pedoni e velocipedi 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i rapporti fra individuo, società e Stato • Comprendere le origini e l'evoluzione della democrazia e della repubblica • Sviluppare la cittadinanza attiva • Attivare atteggiamenti consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica • Avere comportamenti alimentari corretti • Sapere le regole fondamentali del codice della strada • Avere una coscienza sociale attiva e conoscere i principali numeri da attivare nei casi di emergenza di vario tipo 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper comprendere un testo scritto in lingua italiana • Saper orientarsi nella linea del tempo • Saper riconoscere l'evoluzione della società

		<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i principali enti statali e non che si occupano delle situazioni di emergenza sul territorio a livello di protezione personale e dei beni pubblici 		
--	--	--	--	--

Classi del biennio -: nelle Scienze si affronteranno le tematiche relative allo sviluppo sostenibile con particolare riferimento ai cambiamenti climatici, alle principali fonti di inquinamento atmosferico e alle fonti energetiche attualmente in uso. Saranno trattati e approfonditi mediante lavori di ricerca autonomi e dibattito in classe quei comportamenti virtuosi (singoli e collettivi) che possono inserirsi nell'ottica della sostenibilità e della sicurezza.

2. AGENDA 2030 E SVILUPPO SOSTENIBILE

Contenuti	Trasversalità disciplinare	Obiettivi di apprendimento		Prerequisiti
		Conoscenze	Competenze	
<ul style="list-style-type: none"> • Le principali organizzazioni internazionali • L'Agenda 2030, cosa è e alcuni obiettivi dell'Agenda 2030 a discrezione del CdC • Lo sviluppo sostenibile 	Discipline afferenti alle aree psicomotoria, scientifica, umanistica, tecnica professionale	Conoscenze <ul style="list-style-type: none"> • Sapere cos'è l'ONU, cos'è l'Unione Europea e quali finalità hanno • L'Agenda 2030: quando e da chi è stata sottoscritta, struttura e obiettivi dell'Agenda 2030 • I cambiamenti climatici • Inquinamento di aria, acqua e suolo • Fonti energetiche non rinnovabili e fonti energetiche rinnovabili • Consumo consapevole 	Competenze <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le ragioni della nascita di importanti istituzioni politiche • Sviluppare la sostenibilità come stile di vita • Conoscere i principali problemi a livello mondiale (in particolare le disuguaglianze tra i popoli) e le misure messe in atto per contrastarli • Sviluppare una cultura del rispetto verso l'ambiente e gli organismi che in esso vivono • Sviluppare il senso della giustizia, dell'accoglienza e dell'uguaglianza • Attivare atteggiamenti di partecipazione alla vita sociale e civica 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper comprendere un testo scritto in lingua italiana • Saper orientarsi in una linea del tempo • Saper riconoscere l'evoluzione della società internazionale • Saper leggere cartine e grafici • Saper cogliere i collegamenti e i nessi causali tra eventi

3. CITTADINANZA DIGITALE

Contenuti	Trasversalità disciplinare	Obiettivi di apprendimento		Prerequisiti
		Conoscenze	Competenze	
<ul style="list-style-type: none"> • La Rete • Sapere cosa significa cittadinanza digitale e <i>digital divide</i> • Elaborazione digitale di un 	Discipline afferenti alle aree scientifica, umanistica, tecnica professionale	<ul style="list-style-type: none"> • Cos'è la cittadinanza digitale e cosa comporta • Cos'è la Rete ed il lessico essenziale 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper distinguere i comportamenti leciti o meno ed i potenziali pericoli della rete • Impostare e realizzare documenti con programmi 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper comprendere un testo scritto in lingua italiana • Conoscere l'importanza delle regole • Conoscere l'uso del

<p>documento: Word e affini</p> <ul style="list-style-type: none"> • I mezzi di comunicazione digitale: l'<i>e-mail</i> • I pericoli della Rete, tra cui il fenomeno del cyber-bullismo 		<p>della Rete</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cosa si intende per democrazia digitale: punti di forza e di debolezza • Il <i>digital divide</i> • L'elaborazione digitale di un documento: principali caratteristiche di Word e affini • L'<i>e-mail</i> come mezzo di comunicazione digitale: caratteristiche e struttura • Il cyber-bullismo: definizione del fenomeno, attori, diffusione, tipologia degli attacchi • Le istituzioni attive contro il cyber-bullismo • La Legge 71/2017 per la prevenzione e il contrasto del cyber-bullismo • Le altre forme scorrette di utilizzo della rete. 	<p>di videoscrittura</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper usare la comunicazione tramite la rete in maniera corretta, produttiva e inclusiva • Conoscere i vantaggi e gli svantaggi dell'<i>e-mail</i> come mezzo di comunicazione digitale • Acquisire e promuovere comportamenti consapevoli in Rete • Riconoscere le cause principali del cyber-bullismo e conoscere a chi rivolgersi per eventuali segnalazioni • Attivare atteggiamenti consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica attraverso il digitale 	<p>computer</p>
---	--	---	---	-----------------

Disciplina **EDUCAZIONE CIVICA** - Nuclei di apprendimento fondamentali di **CLASSE SECONDA**

1. COSTITUZIONE, ISTITUZIONI, REGOLE E LEGALITÀ				
Contenuti	Trasversalità disciplinare	Obiettivi di apprendimento		Prerequisiti
<ul style="list-style-type: none"> • Regole e leggi • Codice della strada • Regolamento di Istituto • Costituzioni antiche e moderne • Istituzioni dello Stato italiano • Diritti e doveri • I diritti umani • Unione europea e organismi internazionali • La Dichiarazione universale dei Diritti dell'uomo • Educazione alla salute • Norme di protezione civile 	<p>Discipline afferenti alle aree umanistica, linguistica, psicomotoria, scientifica, tecnica professionale</p>	Conoscenze	Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Saper analizzare e comprendere un testo scritto • Possedere un lessico specifico • Saper costruire mappe concettuali e schemi • Saper riconoscere l'evoluzione diacronica di un fenomeno, di un'istituzione • Saper leggere cartine e grafici • Conoscere i nuclei fondanti dei programmi svolti durante il primo anno
		<ul style="list-style-type: none"> • Definizione, differenze e caratteristiche essenziali di regole e leggi • Il Codice della strada: struttura e funzione • La segnaletica stradale essenziale • Le regole principali per i pedoni, i ciclisti ed i motociclisti. • La mobilità sostenibile • Il regolamento d'Istituto: struttura e contenuti • Cos'è una Costituzione e sue caratteristiche principali • Nascita e struttura della Costituzione Italiana 	<ul style="list-style-type: none"> • Riflettere sul ruolo delle regole e delle leggi nella società e nei gruppi • Comprendere i fondamenti della Costituzione • Comprendere il ruolo di diritti e doveri nella vita sociale • Sviluppare la cittadinanza attiva • Attivare atteggiamenti di partecipazione alla vita sociale e civica • Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni 	

		<ul style="list-style-type: none"> • Le istituzioni dello Stato italiano: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Magistratura, gli enti territoriali. • Definizione di diritto e dovere • I diritti umani: classificazione • I diritti nella Costituzione italiana e nel mondo • La Dichiarazione universale dei Diritti dell'uomo • L'ONU e l'Unione Europea: struttura e finalità. • Principi di una corretta alimentazione e di virtuosi stili di vita (nell'ottica della prevenzione primaria alle malattie) 	<p>essenziali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la consapevolezza di atteggiamenti e comportamenti per la promozione della salute e del benessere 	
--	--	--	---	--

2. AGENDA 2030 E SVILUPPO SOSTENIBILE

Contenuti	Trasversalità disciplinare	Obiettivi di apprendimento		Prerequisiti
		Conoscenze	Competenze	
<ul style="list-style-type: none"> • Alcuni obiettivi dell'Agenda 2030 a discrezione del CdC • Cambiamenti climatici [oppure con riferimento all'Agenda 2030] • Globalizzazione • Tutela ambientale 	<p>Discipline afferenti alle aree umanistica, linguistica, psicomotoria, scientifica, tecnica professionale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il difficile rapporto tra uomo e ambiente: i principali danni alla biodiversità • Gli incontri internazionali sul clima: dal Protocollo di Kyoto all'Agenda 2030, alla Conferenza di Parigi • Cause e conseguenze del riscaldamento globale • L'attività di Greta Thunberg e le sue ricadute • Lo sviluppo sostenibile e l'economia circolare • La sostenibilità nei gesti quotidiani • Cos'è la globalizzazione • Vantaggi e rischi della globalizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare e diffondere la sostenibilità come stile di vita • Individuare i pro e i contro della globalizzazione • Condividere le differenze e valorizzare le diversità • Sviluppare la cittadinanza attiva • Attivare atteggiamenti di partecipazione alla vita sociale e civica 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper analizzare e comprendere un testo scritto • Possedere un lessico specifico • Saper costruire mappe concettuali e schemi • Saper riconoscere l'evoluzione diacronica di un fenomeno, di un'istituzione • Saper leggere cartine e grafici • Saper cogliere i rapporti causa-effetto • Conoscere i nuclei fondanti dei programmi svolti durante il primo anno

3. CITTADINANZA DIGITALE

Contenuti	Trasversalità disciplinare	Obiettivi di apprendimento		Prerequisiti
		Conoscenze	Competenze	
<ul style="list-style-type: none"> • Identità digitale • Il Manifesto della comunicazione non ostile • Presentazioni multimediali • I mezzi di comunicazione digitale: i social network • La violenza in Rete: il fenomeno dell'<i>hate speech</i> 	Discipline afferenti alle aree umanistica, linguistica, scientifica, tecnica professionale	<ul style="list-style-type: none"> • Cos'è l'identità digitale e come si costruisce • Il Manifesto della comunicazione non ostile: struttura e finalità • Regole e comportamenti di base nella navigazione: la netiquette • L'<i>hate speech</i> e il codice di condotta contro l'<i>hate speech</i> online • Presentazioni multimediali: Power Point e affini • I social network pubblici e privati: principali norme di comportamento 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il significato di identità digitale • Riflettere sulle norme che regolano un corretto e responsabile utilizzo della Rete • Impostare e realizzare una presentazione multimediale con Power Point e programmi affini • Prevenire e contrastare la violenza di genere in Rete • Promuovere una cultura del rispetto reciproco per prevenire comportamenti violenti in Rete, e non solo, valorizzando l'identità di genere • Acquisire e promuovere comportamenti consapevoli in Rete • Interagire attraverso i mezzi di comunicazione digitali in maniera consapevole e rispettosa di sé e degli altri • Attivare atteggiamenti consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica attraverso il digitale 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper analizzare e comprendere un testo in lingua italiana e straniera • Possedere un lessico specifico • Saper costruire mappe concettuali e schemi • Conoscere i nuclei fondanti dei programmi svolti durante il primo anno

Disciplina **EDUCAZIONE CIVICA** - Nuclei di apprendimento fondamentali di **CLASSE TERZA**

1. COSTITUZIONE, ISTITUZIONI, REGOLE E LEGALITÀ

Contenuti	Trasversalità disciplinare	Obiettivi di apprendimento		Prerequisiti
		Conoscenze	Competenze	
<ul style="list-style-type: none"> • Fonti costituzionali della tutela del lavoro • Norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro 	Discipline afferenti alle aree umanistica, tecnica professionale, scientifica, psicomotoria	artt.4,35,36,37,38C. Aspetti fondamentali D. leg.vo 81/2008	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i principi fondamentali della Costituzione e i suoi valori di riferimento • Comprendere il ruolo della tutela della salute sui luoghi di lavoro • Sviluppare la cittadinanza attiva 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper analizzare e comprendere un testo scritto in lingua italiana e straniera • Possedere un lessico specifico • Saper costruire mappe concettuali e schemi • Saper riconoscere l'evoluzione diacronica di un fenomeno, di un'istituzione

2. AGENDA 2030 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE

Contenuti	Trasversalità disciplinare	Obiettivi di apprendimento		Prerequisiti
		Conoscenze	Competenze	
<ul style="list-style-type: none"> • Con riferimento all'Agenda 2030 	Discipline afferenti alle aree umanistica, linguistica, psicomotoria, scientifica, tecnica professionale	<ul style="list-style-type: none"> • Possibili strategie per realizzare uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile • Beni mobili e immobili, paesaggistici e immateriali, culturali • La tutela del patrimonio culturale nella Costituzione • Il Patrimonio Unesco in Italia • Il turismo sostenibile 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere l'importanza degli impegni presi a livello nazionale e sovranazionale • Promuovere e diffondere la cultura del rispetto e della valorizzazione del patrimonio culturale • Favorire lo sviluppo di competenze relazionali 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper analizzare e comprendere un testo scritto in lingua italiana e straniera • Possedere un lessico specifico • Saper costruire mappe concettuali e schemi • Saper riconoscere l'evoluzione diacronica di un fenomeno, di un'istituzione • Saper leggere cartine e grafici • Saper cogliere i rapporti causa-effetto

3. CITTADINANZA DIGITALE

Contenuti	Trasversalità disciplinare	Obiettivi di apprendimento		Prerequisiti
		Conoscenze	Competenze	
<ul style="list-style-type: none"> • Internet e privacy • Diritti e doveri on-line, la firma digitale • I mezzi di comunicazione digitale 	Discipline afferenti alle aree umanistica, scientifica, tecnica professionale	<ul style="list-style-type: none"> • I principali diritti e doveri di chi naviga in Rete • La privacy online: come proteggerla • Tipologie di firma digitale 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le funzioni principali di Internet • Riflettere sulle responsabilità e i doveri di chi naviga in Rete • Riflettere sui diritti a tutela di chi naviga in Rete • Conoscere cause e conseguenze della dipendenza digitale • Acquisire e promuovere comportamenti consapevoli in Rete • Interagire attraverso i principali mezzi di comunicazione digitale in maniera critica, consapevole e rispettosa di sé e degli altri • Attivare atteggiamenti consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica attraverso il digitale 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper analizzare e comprendere un testo in lingua italiana e straniera • Possedere un lessico specifico • Saper costruire mappe concettuali e schemi • Saper cogliere i rapporti causa-effetto

4. EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

Contenuti	Trasversalità disciplinare	Obiettivi di apprendimento		Prerequisiti
		Conoscenze	Competenze	
<ul style="list-style-type: none"> • Legalità e contrasto alle mafie • Protezione civile • Educazione al volontariato e alla solidarietà • Educazione alla salute • Educazione finanziaria: gestione delle proprie risorse 	Discipline afferenti alle aree umanistica, linguistica, psicomotoria, scientifica, tecnica professionale	<ul style="list-style-type: none"> • Fenomeni storici del nostro paese • Cos'è la Protezione civile e com'è organizzata • Le principali azioni della Protezione civile: previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza • Il concetto di rischio • Le tipologie di rischio: naturale, industriale, ambientale e socio-economico • Il volontariato • Il bilancio familiare 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la cittadinanza attiva • Attivare atteggiamenti di partecipazione alla vita sociale e civica • Acquisire strumenti di gestione delle proprie risorse 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper analizzare e comprendere un testo in lingua italiana e straniera • Possedere un lessico specifico • Saper costruire mappe concettuali e schemi • Saper riconoscere l'evoluzione diacronica di un fenomeno, di un'istituzione

Disciplina **EDUCAZIONE CIVICA**- Nuclei di apprendimento fondamentali di **CLASSE QUARTA**

1. COSTITUZIONE, ISTITUZIONI, REGOLE E LEGALITÀ

Contenuti	Trasversalità disciplinare	Obiettivi di apprendimento		Prerequisiti
		Conoscenze	Competenze	
<ul style="list-style-type: none"> • Nozioni del diritto del Lavoro e sicurezza. • Educazione alla legalità e contrasto alle mafie. • Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. 	Discipline afferenti alle aree umanistica, tecnica professionale, scientifica, psicomotoria.	<ul style="list-style-type: none"> • Il Lavoro nella Costituzione italiana. • Il mercato del lavoro e le sue caratteristiche sociali, economiche e giuridiche. • Il fenomeno della disoccupazione e le sue dinamiche. • La subordinazione e l'autonomia nel rapporto di lavoro. • I principali diritti e obblighi delle parti che costituiscono il rapporto di lavoro. • Il diritto di sciopero e i suoi limiti. • La tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro: normativa, segnaletica e DPI. • Le problematiche connesse al mondo 	<ul style="list-style-type: none"> • Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali de diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. • Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i principi costituzionali fondamentali. • Saper riconoscere l'evoluzione della società. • Conoscere le principali regole che governano i rapporti sociali ed economici.

		<p>del lavoro contemporaneo: il mobbing e lo straining, il caporalato e lo sfruttamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il rispetto delle regole e la partecipazione alla vita civile, sociale, politica ed economica del Paese come cittadino consapevole. • I fenomeni di criminalità economica: corruzione, evasione, riciclaggio, estorsioni, usura. • La lotta alla mafia: la confisca dei beni ai mafiosi ed il riutilizzo sociale dei beni confiscati (L. 109/96) • La cittadinanza attiva. • Che cos'è il volontariato. Il principio di solidarietà (art. 2 Cost.). • Le principali associazioni e organizzazioni di volontariato (ONLUS). 	<p>e sociale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie. • Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi inerenti alla cittadinanza attiva, nel proprio contesto territoriale e in contesti più ampi, anche mediante forme di aiuto sociale spontaneo e gratuito. 	
--	--	--	---	--

2. SVILUPPO SOSTENIBILE E EDUCAZIONE FINANZIARIA

Contenuti	Trasversalità disciplinare	Obiettivi di apprendimento		Prerequisiti
		Conoscenze	Competenze	
<ul style="list-style-type: none"> • Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. • Educazione finanziaria. 	<p>Discipline afferenti alle aree scientifica, umanistica, tecnica professionale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esaminare l'art. 9 della Costituzione in tema di sviluppo della cultura, tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione. • Conoscere le principali funzioni della moneta e la sua rilevanza in un sistema economico • Riconoscere i vari tipi di moneta. • Spiegare il fenomeno dell'inflazione e la sua misurazione. • Cogliere le principali caratteristiche del sistema bancario. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. • Acquisire competenze di cittadinanza economica con particolare riferimento agli investimenti finanziari e alla tutela del risparmio anche al fine di ridurre le disuguaglianze economiche e sociali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere l'evoluzione della società. • Conoscere le principali regole che governano i rapporti sociali ed economici. • Saper leggere cartine e grafici • Saper cogliere i collegamenti e i nessi causali tra eventi.

		<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il mercato finanziario e il ruolo svolto dalla Borsa valori. • Descrivere i principali strumenti finanziari. • Interpretare nelle pagine economiche dei quotidiani i dati salienti del mercato finanziario. 		
--	--	---	--	--

3. CITTADINANZA DIGITALE

Contenuti	Trasversalità disciplinare	Obiettivi di apprendimento		Prerequisiti
		Conoscenze	Competenze	
<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a temi di dibattito pubblico attraverso l'utilizzo dei servizi digitali. 	Discipline afferenti alle aree scientifica, umanistica, tecnica professionale	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri a distanza con esperti su temi di attualità politica, economica e sociale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. • Saper usare la comunicazione tramite la rete in maniera corretta, produttiva e inclusiva • Acquisire e promuovere comportamenti consapevoli in Rete • Attivare atteggiamenti consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica attraverso il digitale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sapere cosa si intende per cittadinanza digitale e che cos'è la Rete • Conoscere l'importanza delle regole • Conoscere l'uso del computer come mezzo di scrittura, di collegamento e di comunicazione a distanza.

Disciplina **EDUCAZIONE CIVICA** - Nuclei di apprendimento fondamentali della **CLASSE QUINTA**

1. COSTITUZIONE, ISTITUZIONI, REGOLE E LEGALITÀ

Contenuti	Trasversalità disciplinare	Obiettivi di apprendimento		Prerequisiti
		Conoscenze	Competenze	
<ul style="list-style-type: none"> • La Costituzione e l'ordinamento della Repubblica: artt. 55-139 • Lo Statuto Albertino e la Costituzione • La divisione dei poteri • Le autonomie 	Discipline afferenti alle aree umanistica, linguistica, tecnica professionale, scientifica, psicomotoria	<ul style="list-style-type: none"> • Confronto tra lo Statuto Albertino e la Costituzione riguardo le tematiche più significative • Matrici politiche ispiratrici della Costituzione 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le specificità e le principali differenze fra lo Statuto Albertino e la Costituzione • Comprendere la natura compromissoria 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper analizzare e comprendere un testo scritto in lingua italiana e straniera • Possedere una sufficiente conoscenza del lessico specifico • Saper costruire mappe concettuali e schemi • Saper riconoscere

<p>regionali e locali</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'Unione Europea • L'ONU 		<ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche e contenuti generali della Costituzione: Principi fondamentali e I Parte • Analisi della Parte II della Costituzione (artt. 55-139) • Genesi della tripartizione dei poteri e loro funzionamento attuale • Il Parlamento: il sistema bicamerale italiano • Composizione e funzioni di Senato della Repubblica e Camera dei deputati • L'iter legislativo • Il Presidente della Repubblica: elezioni e principali funzioni • Il Governo: struttura e funzioni • Il Presidente del Consiglio e i suoi ministri: elezioni, fiducia/sfiducia e funzioni • La Magistratura e il sistema giudiziario italiano • La revisione costituzionale (artt. 138-139) • Le autonomie regionali e locali: i principi dell'autonomia, del decentramento e della sussidiarietà • Le Regioni a Statuto ordinario e speciale • Gli organi principali delle Regioni e le loro funzioni • I Comuni: struttura, funzioni e ruolo del Sindaco • Organizzazioni sovranazionali: nascita, sviluppo storico e caratteristiche dell'UE e dell'ONU anche in relazione all'art.11 della Costituzione • Nozioni di Diritto internazionale con riferimento a tribunali e corti internazionali • Il progetto fallito di una Costituzione europea e il Trattato di Lisbona 	<p>della Costituzione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e diffondere l'importanza della separazione dei poteri dall'età illuministica ad oggi • Comprendere le principali funzioni del Parlamento italiano • Comprendere il ruolo del Presidente della Repubblica • Promuovere la conoscenza dei compiti fondamentali del Governo, in part. del Presidente del Consiglio • Comprendere i compiti fondamentali della Magistratura • Comprendere e diffondere la conoscenza delle tappe fondamentali dell'iter legislativo • Riconoscere l'importanza dell'autonomia regionale e locale • Conoscere le principali funzioni della Regione e del Comune • Conoscere l'importanza storica e quella attuale degli organismi sovranazionali e dei tribunali internazionali • Sviluppare la cittadinanza attiva • Attivare atteggiamenti critici e consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica 	<p>l'evoluzione diacronica di un fenomeno, di un'istituzione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper leggere cartine e grafici • Conoscere i nuclei fondanti del programma svolto negli anni precedenti
---	--	--	---	--

2. AGENDA 2030 E SVILUPPO SOSTENIBILE				
Contenuti	Trasversalità disciplinare	Obiettivi di apprendimento		Prerequisiti
		Conoscenze	Competenze	
<ul style="list-style-type: none"> • Agenda 2030 e Sviluppo sostenibile • Trattazione approfondita di alcuni degli obiettivi dell'Agenda scelti dal Consiglio di classe • Art. 9 della Costituzione • La tutela del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni 	Discipline afferenti alle aree umanistica, linguistica, tecnica professionale, scientifica, psicomotoria	<ul style="list-style-type: none"> • L'Agenda 2030 • Disamina accurata dei 17 obiettivi • Approfondimento di alcuni obiettivi scelti dal Consiglio di classe tra i 17 • L'art. 9 della Costituzione in tema di sviluppo della cultura, tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione • Bene pubblico comune, patrimonio culturale e sostenibilità • Entità e valore del patrimonio culturale italiano • L'Unesco per la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale • Il FAI 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare e diffondere la cultura del rispetto e della valorizzazione del patrimonio artistico e ambientale • Rispettare il bene pubblico comune • Sviluppare la cittadinanza attiva • Attivare atteggiamenti di partecipazione alla vita sociale e civica 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper analizzare e comprendere un testo scritto in lingua italiana e straniera • Possedere una sufficiente conoscenza del lessico specifico • Saper costruire mappe concettuali e schemi • Saper riconoscere l'evoluzione diacronica di un fenomeno, di un'istituzione • Saper leggere cartine e grafici • Saper cogliere i rapporti causa-effetto • Conoscere i nuclei fondanti del programma svolto negli anni precedenti

3. CITTADINANZA DIGITALE				
Contenuti	Trasversalità a disciplinare	Obiettivi di apprendimento		Prerequisiti
		Conoscenze	Competenze	
<ul style="list-style-type: none"> • La comunicazione in Rete • Educazione all'informazione • Informazione e disinformazione in Rete • Il dibattito pubblico in Rete • I <i>Cybercrimes</i> 	Discipline afferenti alle aree umanistica, linguistica, tecnica professionale, scientifica, psicomotoria	<ul style="list-style-type: none"> • Le principali forme di comunicazione in Rete • Il dibattito pubblico in Rete • Le <i>fake news</i>: cosa sono, come riconoscerle e principali cause • <i>Debunking</i> e <i>fact checking</i> • I principali reati informatici: furto d'identità digitale, <i>phishing</i>, cyberterrorismo • La <i>cybersecurity</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e analizzare le <i>fake news</i> in Rete, anche tramite la valutazione della qualità delle fonti • Sviluppare il pensiero critico e la capacità di valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali • Interagire attraverso i mezzi di comunicazione digitali in maniera consapevole e rispettosa di sé e degli altri • Conoscere i principali reati informatici e le norme di protezione 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper analizzare e comprendere un testo scritto in lingua italiana e straniera • Possedere una sufficiente conoscenza del lessico specifico • Saper costruire mappe concettuali e schemi • Conoscere i nuclei fondanti del programma svolto negli anni precedenti

			<ul style="list-style-type: none"> • Attivare atteggiamenti consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica attraverso il digitale 	
--	--	--	--	--

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di Educazione Civica

L'articolo 2 dispone che, a decorrere dal 1° settembre dell'a.s. successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento – definito "trasversale" dell'educazione civica, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline. Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curriculum di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Nella nostra scuola l'insegnamento dell'Educazione Civica verrà ripartito secondo le seguenti modalità:

ORARIO

"PESO ORARIO"(attribuito alle tematiche indicate dalla legge)	ore	totale	DISTRIBUZIONE ORARIA					discipline
			1	2	3	4	5	
Elementi fondamentali del diritto (con studio del regolamento scolastico, patto educativo di corr.)	6		6					
Costituzione	12			6			6	
Bullismo	5		5					
Istituzioni dello stato italiano	14		1	7			6	
Unione europea e organismi internazionali	10			4			6	
Nozioni di diritto del lavoro e sicurezza	12				4	8		
Studio degli statuti regionali		59						
Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	10		2	2	4		4	
Tutela del patrimonio ambientale	6			4	2			
Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni	15	31	2		4	4	3	
Cittadinanza digitale	2		2					
Affidabilità delle fonti	2		2					
Forme di comunicazione digitale	4				4			
Partecipazione a temi di dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali	6					3	3	
Norme comportamentali nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali	2		2					
L'identità digitale	4				2		2	
Tutela dei dati	3			2			1	
Pericoli degli ambienti digitali	6	29	2	2			2	
Educazione alla legalità e contrasto alle mafie	7				2	5		
Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva	9	16			4	5		

Educazione alla salute e al benessere	8		4	2	2			
Norme di protezione civile	7		2	2	3			
Educazione stradale	5	20	3	2				
Educazione Finanziaria	10	10			2	8		
	165	165	33	33	33	33	33	

La Valutazione

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove non necessariamente strutturate, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF vengono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica secondo la seguente rubrica di valutazione.

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2020 - 2023								
LIVELLO DI COMPETENZA	CRITERI	IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
		4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
CONOSCENZE	Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentari e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.
	Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro.							
	Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.							

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA		A.S. 2020 - 2023						
LIVELLO DI COMPETENZA	IN FASE DI ACQUISIZIONE	DI BASE	INTERMEDIO	AVANZATO				
CRITERI	4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO	
ABILITA'	<p>Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.</p> <p>Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.</p> <p>Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e hai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.</p>	<p>L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.</p>	<p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.</p>	<p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia Le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia Le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia Le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.</p>

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA		A.S. 2020 - 2023						
LIVELLO DI COMPETENZA	IN FASE DI ACQUISIZIONE	DI BASE	INTERMEDIO	AVANZATO				
CRITERI	4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO	
ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI	<p>Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e altrui. Affrontare con razionalità il pregiudizio. Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.</p>	<p>L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.</p>	<p>L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.</p>	<p>L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.</p>	<p>L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.</p>	<p>L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.</p>	<p>L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.</p>	<p>L'alunno adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.</p>

Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

4 - Valutazione degli studenti

4.1 – Indicazioni metodologiche comuni verso il successo formativo

Tenendo presente la distinzione indicata nelle programmazioni annuali tra le diverse classi e ambiti disciplinari, si indicano le seguenti linee metodologiche comuni:

- situazioni di apprendimento diversificate: non solo lezione frontale, ma lezione partecipata e interattiva, lavoro di gruppo, laboratorio, utilizzo di nuove tecnologie;
- funzione del docente come facilitatore dell'apprendimento, per rendere i ragazzi protagonisti del loro percorso formativo
- valorizzazione delle eccellenze;
- fasi di recupero che dovranno accompagnare il normale svolgimento dell'attività didattica, oltre al ricorso allo "Sportello help" e agli interventi didattico-educativi e integrativi;
- le attività di recupero, previste anche in itinere, saranno conformate ad una ricerca di un intervento didattico il più individualizzato e diversificato possibile;
- adozione, ove possibile, di didattica interdisciplinare;
- particolare attenzione alle tematiche di Cittadinanza e Costituzione;
- gli studenti non italofoni vengono accolti nell'Istituto seguendo le indicazioni del Protocollo di Accoglienza che disciplina tutte le fasi dell'ingresso dello studente, dalla prima accoglienza nell'ufficio di segreteria, all'accertamento delle competenze dello studente, all'inserimento definitivo in una classe, alla didattica personalizzata, alle modalità di valutazione su un percorso che può essere annuale o biennale. Al termine del percorso di inserimento lo studente deve aver raggiunto il livello di competenze degli altri studenti della stessa classe.
- gli studenti diversamente abili, gli studenti BES e gli studenti DSA usufruiranno, secondo la normativa vigente, della predisposizione di un Piano personalizzato (PEI o PDP).

4.2 – Strumenti di verifica

- Prove strutturate: prevedono quesiti e risposte chiuse, cioè univocamente determinate, che non lasciano margine di interpretazione, motivo per cui tali prove sono anche dette "prove oggettive" (test con risposta a scelta multipla o del tipo vero/falso, questionari a completamento ecc.)
- Prove aperte: prevedono quesiti e risposte aperte, cioè suscettibili di interpretazioni e di argomentazioni autonome (interrogazioni, temi, problemi ecc.).
- Prove semistrutturate: prevedono quesiti chiusi e risposta aperta (test o questionari).

Le prove sopraelencate hanno caratteristiche e finalità differenti per quanto riguarda l'accertamento delle competenze; pertanto la tipologia, le finalità e il congruo numero delle prove da effettuare nel corso dell'anno scolastico vengono stabilite nelle riunioni dei Dipartimenti per materie.

Nel caso che la materia sia solo orale, se si effettuano anche prove scritte integrative, esse devono avere struttura e finalità differenti da quelle delle prove tradizionalmente scritte; nel caso che la materia preveda orale e scritto, deve essere ben chiaro agli alunni e alle famiglie quali prove debbano essere valutate all'orale e quali allo scritto, avendo ciascuna di esse struttura e finalità specifiche.

4.3 – Valutazione didattica

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale sia collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche (DPR 275/99).

Ogni alunno ha diritto a una valutazione efficace, trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dal DPR 249/98. L'Istituto assicura alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie (registro elettronico).

La riflessione pedagogica contemporanea riconosce alla valutazione un carattere di centralità nel processo di insegnamento-apprendimento, non solo in forza dell'esigenza di accertare i livelli e le forme di apprendimento degli allievi, ma anche e in primo luogo come elemento insostituibile e in grado di consentire la raccolta e l'analisi di tutte le informazioni necessarie per gli opportuni interventi didattici. Come riportato nel DPR n. 122 del 22/06/09 *“la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. [...] La valutazione concorre [...] al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla “Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione”, adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.”* Quindi la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa derivante dall'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente. Discutere con l'interessato le ragioni di un voto ed essere disponibili al contraddittorio è parte integrante del processo valutativo sotto l'aspetto formativo.

Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento intesa come autonomia didattica e come libera espressione culturale (Art. 3 della Costituzione italiana; D. Lgs 297/94; O.M. 90/2001). Detti criteri e modalità fanno parte integrante di questo Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

4.4 – Fasi della valutazione

La valutazione ha carattere processuale e presenta dunque fasi e modalità diverse, ma in ogni momento deve essere ispirata a principi di *oggettività, trasparenza e disponibilità al confronto*.

Valutazione iniziale

E' una valutazione diagnostica, il cui scopo è acquisire informazioni sulle condizioni di partenza nelle varie discipline. Viene effettuata per conoscere la realtà in cui si opera, al fine di realizzare la programmazione didattica e non per trarre previsioni di successo o di insuccesso degli studenti.

Valutazione in itinere

La valutazione formativa è continuativa e interessa il processo di insegnamento-apprendimento nel suo verificarsi; tende a cogliere i livelli di apprendimento dei singoli allievi e, al tempo stesso, l'efficacia delle procedure didattiche seguite, allo scopo di accertare se siano necessari interventi di revisione ed eventualmente di correzione del progetto didattico in corso.

Valutazione sommativa

La valutazione sommativa è finale e mira a cogliere se i traguardi di una determinata procedura didattica siano stati raggiunti; ha, quindi, funzione di bilancio consuntivo dell'attività scolastica

e degli apprendimenti che essa ha prodotto. Viene effettuata con riferimento ai criteri riportati nella tabella di corrispondenza fra giudizio e voti.

Ruolo del Consiglio di classe e comunicazioni scuola-famiglia

Valutazione intermedia (fine del primo periodo scolastico)

Al momento dello scrutinio del primo periodo scolastico, i docenti propongono il voto intero da assegnare e, in caso di insufficienze, il Consiglio di classe indicherà l'attività di sostegno e/o di recupero che l'alunno dovrà frequentare.

I Consigli di classe, individuate situazioni di difficoltà e di lacune nella preparazione e nell'apprendimento degli alunni le comunicano alle famiglie, telefonicamente e/o per lettera; è prevista, inoltre, la consegna del pagellino interperiodale nel mese di marzo o aprile.

Colloqui con le famiglie a distanza

La piattaforma Mastercom (ottobre 2020) offre la possibilità di svolgere il ricevimento dei genitori "a distanza" direttamente sul RE (Registro Elettronico); l'Istituto provvede, considerando il periodo emergenziale in corso, ad attivare tale funzione, la quale consente di:

- 1) Gestire il numero di colloqui prenotabili in totale autonomia del docente
- 2) Colloquiare con i genitori direttamente sul RE senza usare altre piattaforme (quindi né Google Meet, né Classroom, né la mail dello studente, etc.)
- 3) Tenere traccia di tali colloqui direttamente sul RE
- 4) In caso di ritorno alla DaD, permette di interagire con le famiglie in qualunque momento e con strumenti informatici essenziali (anche il solo smartphone), agevolando la comunicazione Scuola/Famiglie ed aiutando, in particolare, quelle in difficoltà.

Valutazione finale

Nella valutazione finale intervengono fattori di diversa natura e complessità, in quanto, come sarà precisato di seguito, essa fa riferimento a obiettivi sia di tipo cognitivo, sia di tipo comportamentale, sia di maturità complessiva rivelata da ogni singolo studente non solo nell'insieme delle discipline affrontate nel corso dell'anno scolastico, ma anche in ciascuna di esse. Al termine del biennio del secondo ciclo d'istruzione (vedi assolvimento dell'obbligo d'istruzione, D.M. n. 139 del 22/08/2007), la scuola, se richiesto, certifica *"i livelli d'apprendimento raggiunti da ciascun alunno, con relativa certificazione delle competenze, al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, gli eventuali passaggi tra diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel modo del lavoro"* (terzo anno professionalizzante). (cfr. DPR n. 22 del 22/06/2009)

4.5 – Valutazione finale

Il Consiglio di classe, al momento della valutazione finale, deve scegliere tra ammissione e non ammissione alla classe successiva, sospensione del giudizio, ammissione all'esame di stato.

I docenti propongono il voto da assegnare, che tiene conto del livello raggiunto degli apprendimenti; in presenza di particolari situazioni di criticità, di rilevanza tale da compromettere gravemente il processo di apprendimento in atto, prefigurando oggettivamente l'impossibilità di conseguire gli obiettivi formativi previsti, il Consiglio di classe può non ammettere lo studente alla classe successiva.

Pertanto la valutazione finale in sede di scrutinio prenderà in considerazione:

- il raggiungimento dei saperi minimi, cioè le competenze da raggiungere in ciascuna disciplina;

- il progresso compiuto rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nello svolgimento del lavoro personale e nella partecipazione all'attività didattica, e la disponibilità ad inserirsi nell'itinerario educativo indicato dal Consiglio di classe.

La valutazione del comportamento, attribuita in sede di scrutinio intermedio e finale, espressa in decimi, è decisa dal Consiglio di Classe e fa media con le altre valutazioni al fine dell'attribuzione del credito scolastico. La valutazione inferiore ai sei decimi, in sede di scrutinio intermedio e finale, è decisa dal Consiglio di Classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata almeno una sanzione disciplinare e comporta la non ammissione all'anno successivo. (cfr. DPR n. 22 del 22/06/2009). Gli alunni dell'ultimo anno per essere ammessi all'Esame di Stato devono conseguire una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate e un voto di comportamento non inferiore ai sei decimi (cfr. DPR n. 22 del 22/06/2009).

4.6 – Criteri di attribuzione dei crediti scolastici

I “crediti” sono di due tipi: “scolastici” e “formativi”. Il *credito scolastico* corrisponde ad un punteggio, attribuito al termine del terzo, del quarto e del quinto anno di corso, sulla base della media aritmetica (M) dei voti di profitto e della valutazione generale del profilo dell'allievo.

Concorrono a formare il credito scolastico:

- la valutazione del grado di preparazione complessiva, raggiunto da ciascun candidato nell'anno scolastico in corso, con riguardo al profitto e all'assiduità della frequenza;
- assiduità, frequenza, interesse e impegno;
- partecipazione alle attività complementari o integrative organizzate dall'Istituto quali:
 - attività sportive organizzate dalla scuola di livello almeno regionale;
 - attività di promozione della scuola su segnalazione del referente dell'orientamento;
 - partecipazione a progetti curricolari ed extracurricolari proposti dalla scuola;
 - partecipazione alternanza scuola lavoro in maniera proficua.
- L'interesse, l'impegno e la partecipazione attiva al dialogo educativo;
- gli eventuali crediti formativi da valutare in funzione della coerenza con l'indirizzo di studi e in funzione della durata e dell'impegno profuso nell'esperienza extracurricolare.

Non si dà attribuzione di credito scolastico per gli anni in cui lo studente non consegue la promozione alla classe successiva.

Si assegna il punteggio MINIMO della fascia corrispondente alla Media dei voti (M) se si verifica almeno una delle seguenti situazioni:

- a) viene deliberata l'ammissione all'Esame di Stato a maggioranza (escludendo quindi il computo di eventuali crediti formativi);
- b) l'ammissione alla classe 4^a o 5^a avviene a giugno in presenza di lievi lacune verbalizzate e/o con delibera a maggioranza, oppure a settembre in seguito a giudizio sospeso;
- c) l'ammissione alla classe 4^a o 5^a è deliberata all'unanimità (in assenza di crediti formativi, anche se presenti interesse, impegno e partecipazione attiva al dialogo educativo, e assenza di partecipazione a progetti curricolari ed extracurricolari proposti dalla scuola) e la Media dei voti (M) è uguale a 6 e inferiore o uguale ai seguenti valori 6,5 e 7,5;
- d) l'ammissione all'Esame di Stato è deliberata all'unanimità (in assenza di crediti formativi, anche se presenti interesse, impegno e partecipazione attiva al dialogo educativo, e assenza di partecipazione a progetti curricolari ed extracurricolari proposti dalla scuola) e la Media dei voti (M) è minore o uguale a 6, o inferiore o uguale ai seguenti valori 6,5 7,5 o 8,5.

Si assegna il punteggio MASSIMO della fascia corrispondente alla Media voti (M) negli altri casi:

- l'ammissione all'Esame di Stato, o alla classe 4[^] o 5[^], è deliberata all'unanimità in presenza di crediti formativi ;
- l'ammissione all'Esame di Stato, o alla classe 4[^] o 5[^], è deliberata all'unanimità, sono presenti interesse, impegno e partecipazione attiva al dialogo educativo e partecipazione a progetti curriculari ed extracurriculari proposti dalla scuola ;
- l'ammissione all'Esame di Stato, o alla classe 4[^] o 5[^], è deliberata all'unanimità e la Media dei voti è superiore a 6,5 , 7,5 o 8,5;
- si attribuisce indipendentemente dalla presenza di crediti formativi e dalla Media dei voti, per le ultime due bande di oscillazione di punteggio crediti per l'ammissione alla classe 4[^] o 5[^];
- si attribuisce indipendentemente dalla presenza di crediti formativi e dalla Media dei voti, per l'ultima banda di oscillazione di punteggio crediti per l'ammissione all'esame di stato.

4.7 – Criteri di attribuzione dei crediti formativi

È possibile integrare i crediti scolastici con i *crediti formativi*, attribuiti a seguito di attività extrascolastiche coerenti con il corso di studi o riconosciuti dalla normativa vigente.

Vengono valutate le seguenti attività al fine della attribuzione del credito formativo:

- Attività lavorative attinenti al corso di studi, anche attraverso *stage* estivi organizzati da soggetti esterni, di una durata significativa e tramite Dichiarazione dell'ente/azienda;
- Certificazioni linguistiche, effettuate all'estero o in Italia, con riconoscimento tramite apposito Diploma e/o Attestato del livello linguistico B1 e/o superiore;
- Frequenza di corsi particolarmente *significativi* per la formazione professionale, per la durata nel tempo, per l'impegno di studio richiesto, con Attestazione del superamento di esame finale, o con valutazione delle competenze acquisite tramite prove oggettive;
- Attività di carattere sociale (es. volontariato, assistenza anziani, disabili, ecc.), svolte presso associazioni o enti no-profit, attestate dall'Ente con continuità di almeno un anno;
- Attività di carattere sportivo di alto livello con risultati *significativi* attestati dalla società/ente sportivo;
- Frequenzazione di corsi teatrali, musicali, culturali, artistici, linguistici, professionali (anche sotto forma di *stage* all'estero o in Italia), ecc. reputati particolarmente formativi dal CdC e dimostrati con Attestato/Dichiarazione dell'ente in cui si sono svolti.

4.8 – Tabelle per crediti

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Regime transitorio

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019:
Tabella di conversione del credito conseguito
nel III e nel IV anno:

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2019/2020:
Tabella di conversione del credito conseguito
nel III anno:

Credito conseguito per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

4.9 – Sospensione del giudizio

Per gli studenti che non riportano una valutazione sufficiente in una o più discipline alla fine dell'anno scolastico, il Consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale e valuterà la possibilità che l'alunno possa raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline con lo studio personale svolto autonomamente e/o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.

Dopo che è stato accertato il recupero delle lacune formative, entro la fine dello stesso anno scolastico, non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno successivo, il Consiglio di classe formula il giudizio finale e l'ammissione, o la non ammissione, alla classe successiva. (cfr. DPR n. 122 del 22/06/2009). Per gli alunni sospesi delle classi terze e quarte, l'attribuzione del credito seguirà il punteggio più basso della banda.

4.10 – Interventi di recupero

Questi interventi possono svolgersi secondo diverse modalità, che sono decise dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di istituto. Le tipologie di intervento, attivate annualmente dal Collegio dei Docenti, possono essere le seguenti:

- attività di recupero in itinere (sempre attuate durante la normale attività didattica, ad esempio durante la correzione delle verifiche scritte, dei compiti assegnati per casa e durante le verifiche orali...)

- interventi di recupero pomeridiani;
- sospensione dell'attività didattica e corsi di recupero al mattino;
- studio individuale degli studenti;
- utilizzo dello “Sportello help” da parte degli studenti.

Le attività di sostegno scolastico possono iniziare da ottobre. Al termine del primo periodo scolastico possono essere organizzati corsi di recupero per gli studenti che non hanno raggiunto gli obiettivi. La forma di recupero e la sua durata temporale viene decisa dai Consigli di Classe.

4.11 – Criteri di corrispondenza fra voti e livelli tassonomici

Ai fini della comprensione della tabella sottostante, vengono definiti i termini di “conoscenze”, “abilità” e “competenze” secondo il Quadro Europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF):

CONOSCENZE: risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

ABILITA': indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

COMPETENZE: comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Il Collegio dei docenti fissa i seguenti criteri generali per la valutazione degli studenti:

- valutazione degli apprendimenti: riguarda il livello raggiunto dagli allievi nella conoscenza e nella comprensione, nelle competenze, nelle capacità ed abilità acquisite, individuate negli obiettivi formativi stabiliti per le diverse Unità Didattiche realizzate;
- il raggiungimento degli obiettivi trasversali cognitivi e formativi stabiliti con la programmazione, in termini di conoscenze generali e specifiche, di competenze in quanto possesso di abilità, anche di carattere applicativo, di capacità logiche, critiche e di rielaborazione;
- il miglioramento rispetto alla situazione di partenza e progressivo avvicinamento agli obiettivi programmati;
- la partecipazione proficua alle attività di recupero messe in atto dal Consiglio di classe;
- il recupero delle insufficienze del primo periodo scolastico;

- il possesso dei prerequisiti necessari per seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo; in particolare si valutano le gravi carenze che derivano da una costante mancanza di interesse, partecipazione e progresso in una o più materie;
- la possibilità di recuperare gli obiettivi formativi e di contenuto, propri delle varie discipline.

TABELLA RIASSUNTIVA

Giudizio sintetico	Voto /10	Corrispondenza tra giudizio, voto e descrittori per l'apprendimento
E C C E L L E N T E	10	<p>CONOSCENZA E COMPrensIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha conoscenze complete, ampie ed approfondite su tutti i contenuti, acquisite con assoluta serietà • sa riconoscere, classificare, definire con notevole padronanza <p>COMPETENZE E ABILITA' DI CARATTERE APPLICATIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> • sa tradurre da un linguaggio ad un altro, interpretare i messaggi, distinguere i concetti chiave, estrapolare, prevedere le conseguenze ed indicare le conclusioni con estrema precisione e correttezza • sa risolvere con assoluta padronanza e vasta competenza qualsiasi problematica molto complessa • sa utilizzare in modo eccellente, in situazioni concrete, principi, metodi e procedimenti • non commette alcuna imprecisione nell'eseguire compiti molto complessi <p>COMPETENZA DI ANALISI E DI SINTESI</p> <ul style="list-style-type: none"> • possiede eccellenti capacità di analisi e sintesi • è in grado di combinare le varie parti, di ordinare i concetti essenziali e di elaborare con estrema facilità qualcosa di nuovo secondo il materiale originario <p>COMPETENZA E ABILITA' DI RIELABORAZIONE CRITICA E CREATIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> • possiede eccellenti capacità organizzative, logiche, creative • ha eccellente flessibilità, ossia è sempre disponibile ad entrare negli schemi di riferimento degli altri ed a mutare i propri assiomi e comportamenti in base ad esigenze nuove • ha eccellente fluidità, ossia produce un gran numero di idee e soluzioni nuove • ha eccellente originalità, ossia dimostra di possedere idee nuove al di fuori della convenzione e del conformismo

		<p>ABILITA' LINGUISTICO-ESPRESSIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> • espone con chiarezza e completezza, usando una terminologia accurata, in forma corretta e con stile personale • sa esporre con ricchezza e proprietà lessicali, originalità e personalizzazione
<p>O T T I M O</p>	<p>9</p>	<p>CONOSCENZA E COMPrensIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • possiede conoscenze complete, di ottimo livello, acquisite con accuratezza • sa riconoscere, classificare, definire con ottima padronanza <p>COMPETENZE E ABILITA' DI CARATTERE APPLICATIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> • sa tradurre con metodo e coerenza da un linguaggio ad un altro, interpretare i messaggi, distinguere i concetti chiave, estrapolare, prevedere le conseguenze ed indicare le conclusioni • risolve problematiche con notevole padronanza, in modo accurato, con rilevante chiarezza in contesti non noti • sa utilizzare in modo corretto e puntuale, in situazioni concrete, principi, metodi e procedimenti • non commette errori nell'esecuzione di compiti complessi <p>COMPETENZA DI ANALISI E DI SINTESI</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha ottime capacità di analisi e di sintesi • sa cogliere con prontezza e metodo gli elementi • di un insieme e stabilire tra di essi le relazioni <p>COMPETENZA E ABILITA' DI RIELABORAZIONE CRITICA E CREATIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> • sa affrontare le tematiche con evidente senso critico • ha una creatività, flessibile e fluida in grado di produrre rielaborazioni originali <p>ABILITA' LINGUISTICO-ESPRESSIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> • sa argomentare in modo puntuale ed approfondito
<p>B U O N O</p>	<p>8</p>	<p>CONOSCENZA E COMPrensIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • possiede conoscenze complete ed approfondite, di buon livello, assimilate in modo ordinato e coerente • sa riconoscere, classificare, definire con buona padronanza <p>COMPETENZE E ABILITA' DI CARATTERE APPLICATIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> • sa tradurre in modo completo e corretto da un linguaggio ad un altro, interpretare i messaggi, distinguere i concetti chiave, estrapolare, prevedere le conseguenze ed indicare le giuste conclusioni • sa affrontare e risolvere le problematiche con metodo e razionalità, con convinzione e partecipazione, con notevole concretezza, con buona padronanza • sa utilizzare in modo autonomo, in situazioni concrete, principi, metodi e procedimenti • non commette errori nell'esecuzione di compiti complessi <p>COMPETENZA DI ANALISI E DI SINTESI</p> <ul style="list-style-type: none"> • sa analizzare e sintetizzare con notevole bravura e sicurezza, anche se

		<p>non sempre in modo autonomo</p> <p>COMPETENZA E ABILITA' DI RIELABORAZIONE CRITICA E CREATIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha buone capacità logiche, di rielaborazione personale, di approccio critico ai vari contenuti • ha buone doti di flessibilità, fluidità e originalità <p>ABILITA' LINGUISTICO-ESPRESSIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> • espone con chiarezza ed in forma corretta, usando una terminologia appropriata ed accurata
D I S C R E T O	7	<p>CONOSCENZA E COMPrensIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha conoscenze discrete dei contenuti, acquisite con diligenza • sa riconoscere, classificare, definire con discreta abilità <p>COMPETENZE E ABILITA' DI CARATTERE APPLICATIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> • sa tradurre correttamente da un linguaggio ad un altro, interpretare i messaggi, distinguere i concetti chiave, estrapolare, prevedere le conseguenze ed indicare le conclusioni • sa usare le sue conoscenze in modo efficace in contesti parzialmente noti • sa utilizzare in modo nel complesso autonomo, in situazioni concrete, principi, metodi e procedimenti • non commette errori nell'esecuzione di compiti abbastanza complessi, ma incorre talvolta in imprecisioni <p>COMPETENZA DI ANALISI E DI SINTESI</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha discrete capacità di sintesi • sa effettuare analisi complete, ma non approfondite e con qualche imprecisione <p>COMPETENZA E ABILITA' DI RIELABORAZIONE CRITICA E CREATIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha discrete capacità logiche e di rielaborazione personale • ha discrete doti di flessibilità, fluidità e originalità <p>ABILITA' LINGUISTICO-ESPRESSIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> • sa esprimersi in modo appropriato, in forma chiara
S U F F I C I E N T E	6	<p>CONOSCENZA E COMPrensIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • possiede conoscenze essenziali con qualche incertezza • sa riconoscere, classificare, definire anche se in modo non sempre autonomo <p>COMPETENZE E ABILITA' DI CARATTERE APPLICATIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> • sa tradurre in modo non sempre corretto da un linguaggio ad un altro • sa usare le conoscenze nella risoluzione di compiti in contesti parzialmente noti • riesce a fare corretto uso, in situazioni concrete, di principi, metodi e procedimenti • non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici, in contesti noti <p>COMPETENZA DI ANALISI E DI SINTESI</p> <ul style="list-style-type: none"> • le capacità di analisi e di sintesi sono riconoscibili nell'alunno solo se

		<p>indirizzato</p> <p>COMPETENZA E ABILITA' DI RIELABORAZIONE CRITICA E CREATIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha capacità di base a livello logico e di rielaborazione personale <p>ABILITA' LINGUISTICO-ESPRESSIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> • non commette gravi errori nella comunicazione verbale e scritta, usando in genere una terminologia adeguata
<p>I N S U F F I C I E N T E</p>	<p>5</p>	<p>CONOSCENZA E COMPrensIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha conoscenze superficiali, mediocri, nozionistiche o non adeguatamente assimilate • non sempre sa riconoscere, classificare, definire in modo autonomo <p>COMPETENZE E ABILITA' DI CARATTERE APPLICATIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> • non riesce in modo rilevabile a tradurre da un linguaggio ad un altro, ad interpretare i messaggi, a distinguere i concetti chiave, ad estrapolare, a prevedere le conseguenze ed indicare le conclusioni • non sempre usa correttamente le conoscenze e talvolta compie errori significativi • non sempre riesce in modo accettabile a fare corretto uso, in situazioni concrete, di principi, metodi e procedimenti <p>COMPETENZA DI ANALISI E DI SINTESI</p> <ul style="list-style-type: none"> • le capacità di analisi e di sintesi sono non sempre riconoscibili nell'alunno anche se indirizzato <p>COMPETENZA E ABILITA' DI RIELABORAZIONE CRITICA E CREATIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> • non sempre sono espresse in modo adeguato le capacità logiche di base e di rielaborazione personale <p>ABILITA' LINGUISTICO-ESPRESSIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> • commette errori ed usa una terminologia non sempre appropriata
<p>I N S U F F . G R A V E</p>	<p>4</p>	<p>CONOSCENZA E COMPrensIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha conoscenze frammentarie e lacunose • non sa autonomamente riconoscere, classificare, definire <p>COMPETENZE E ABILITA' DI CARATTERE APPLICATIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> • non sa autonomamente tradurre da un linguaggio ad un altro, interpretare i messaggi, distinguere i concetti chiave, estrapolare, prevedere le conseguenze ed indicare le conclusioni • sa usare qualche conoscenza solo in compiti estremamente semplici, senza un adeguato metodo • non riesce a fare corretto uso, in situazioni concrete, di principi, metodi e procedimenti • commette gravi errori nell'esecuzione di compiti semplici <p>COMPETENZA DI ANALISI E DI SINTESI</p> <ul style="list-style-type: none"> • le capacità di analisi e di sintesi sono raramente riconoscibili nell'alunno,

		<p>anche se indirizzato</p> <p>COMPETENZA E ABILITA' DI RIELABORAZIONE CRITICA E CREATIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> • non è in grado di svolgere alcuna rielaborazione personale <p>ABILITA' LINGUISTICO-ESPRESSIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> • capacità espressiva impropria e frammentaria
I N S U F. M O L T O G R A V E	3	<p>CONOSCENZA E COMPrensIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha gravissime lacune e conoscenze prive di consistenza • non sa riconoscere, classificare, definire <p>COMPETENZE E ABILITA' DI CARATTERE APPLICATIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> • non sa tradurre da un linguaggio ad un altro, interpretare i messaggi, distinguere i concetti chiave, estrapolare, prevedere le conseguenze ed indicare le conclusioni • non sa usare le conoscenze acquisite e compie errori numerosi e gravi • non riesce ad usare principi, metodi e procedimenti <p>COMPETENZA DI ANALISI E DI SINTESI</p> <ul style="list-style-type: none"> • non è in grado di svolgere alcun tipo di analisi e non sa sintetizzare le conoscenze <p>COMPETENZA E ABILITA' DI RIELABORAZIONE CRITICA E CREATIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> • possiede scarse capacità organizzative e logiche • non è in grado di svolgere alcuna rielaborazione personale <p>ABILITA' LINGUISTICO-ESPRESSIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> • capacità espressiva molto incerta, non coerente e scorretta nella terminologia
T O T . I N S U F F. .	1-2	<p>CONOSCENZA E COMPrensIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • non possiede alcuna conoscenza né comprende la materia <p>COMPETENZE E ABILITA' DI CARATTERE APPLICATIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> • ignora completamente le problematiche applicative • non sa affatto orientarsi nell'uso di principi, metodi e procedimenti <p>COMPETENZA DI ANALISI E DI SINTESI</p> <ul style="list-style-type: none"> • non sa svolgere alcun tipo di analisi e di sintesi <p>COMPETENZA E ABILITA' DI RIELABORAZIONE CRITICA E CREATIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> • le capacità organizzative e logiche sono pressoché assenti <p>ABILITA' LINGUISTICO-ESPRESSIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> • espone in modo confuso ed incomprensibile

4.12 – Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento

La valutazione del comportamento, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a

tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere didattico-educativo poste in essere al di fuori di essa. La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal singolo Consiglio di classe ai sensi della normativa vigente e, a partire dall'anno scolastico 2008-2009, concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente. In quanto espressione di un comportamento relativo ad un periodo ampio, non si riferisce ad un singolo episodio, ma scaturisce da un giudizio complessivo della maturazione e della crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno, in relazione alle finalità di cui all'articolo 1 del decreto ministeriale n. 5 del 16 gennaio 2009 e relativo regolamento sulla valutazione del 13/03/2009.

Il Collegio dei docenti fissa i seguenti criteri generali per la valutazione del comportamento, che concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle diverse discipline, alla complessiva valutazione dello studente:

- il rispetto delle regole d'Istituto, rispetto delle persone, degli ambienti, delle strutture, dei sussidi didattici;
- l'interesse e la partecipazione alle attività d'Istituto, interne ed esterne (visite guidate, viaggi di istruzione, soggiorni studio, scambi culturali, stage, ecc.);
- la frequenza alle lezioni e alle attività integrative e complementari;
- l'atteggiamento tenuto durante l'attività scolastica;
- gli adempimenti e la puntualità (orario di lezione, ritardi, giustificazione delle assenze e dei ritardi, ecc.).

La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso alla classe successiva o all'esame conclusivo del corso di studi.

Non sono previsti giudizi dall'1 al 4, visto che il 5 stabilisce la valutazione del comportamento negativa a cui è associata la massima sanzione, ovvero la non ammissione alla classe successiva o la non ammissione all'esame di stato.

TABELLA RIASSUNTIVA

Voto /10	Corrispondenza tra voto e descrittori per la valutazione del comportamento Descrizione
10	<p>RISPETTO DELLE REGOLE D'ISTITUTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • pieno e consapevole rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità <p>RISPETTO DELLE PERSONE, DEGLI AMBIENTI, DELLE STRUTTURE E DEI SUSSIDI DIDATTICI</p> <ul style="list-style-type: none"> • pieno e consapevole rispetto <p>INTERESSE E PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' DI CLASSE</p> <ul style="list-style-type: none"> • ruolo fortemente propositivo all'interno della classe e partecipazione costante e costruttiva <p>FREQUENZA ALLE LEZIONI E ALLE ATTIVITA' INTEGRATIVE E COMPLEMENTARI</p> <ul style="list-style-type: none"> • assidua

	<p>ATTEGGIAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • molto corretto, consapevole e responsabile <p>ADEMPIMENTI E PUNTUALITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • puntuale e ineccepibile rispetto delle consegne e degli orari scolastici
9	<p>RISPETTO DELLE REGOLE D'ISTITUTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • pieno e consapevole rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità <p>RISPETTO DELLE PERSONE, DEGLI AMBIENTI, DELLE STRUTTURE E DEI SUSSIDI DIDATTICI</p> <ul style="list-style-type: none"> • pieno e consapevole rispetto <p>INTERESSE E PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' DI CLASSE</p> <ul style="list-style-type: none"> • ruolo propositivo all'interno della classe e partecipazione costante e costruttiva <p>FREQUENZA ALLE LEZIONI E ALLE ATTIVITA' INTEGRATIVE E COMPLEMENTARI</p> <ul style="list-style-type: none"> • responsabile <p>ATTEGGIAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • corretto, consapevole e responsabile <p>ADEMPIMENTI E PUNTUALITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • puntuale rispetto delle consegne e degli orari scolastici
8	<p>RISPETTO DELLE REGOLE D'ISTITUTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostanziale rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità <p>RISPETTO DELLE PERSONE, DEGLI AMBIENTI, DELLE STRUTTURE E DEI SUSSIDI DIDATTICI</p> <ul style="list-style-type: none"> • pieno rispetto <p>INTERESSE E PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' DI CLASSE</p> <ul style="list-style-type: none"> • regolare ma non troppo costante <p>FREQUENZA ALLE LEZIONI E ALLE ATTIVITA' INTEGRATIVE E COMPLEMENTARI</p> <ul style="list-style-type: none"> • adeguata <p>ATTEGGIAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • corretto, disponibilità selettiva alla collaborazione con i docenti e con la classe <p>ADEMPIMENTI E PUNTUALITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispetto sostanzialmente puntuale delle consegne e degli orari scolastici
7	<p>RISPETTO DELLE REGOLE D'ISTITUTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • parziale rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità <p>RISPETTO DELLE PERSONE, DEGLI AMBIENTI, DELLE STRUTTURE E DEI SUSSIDI DIDATTICI</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • adeguato rispetto <p>INTERESSE E PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' DI CLASSE</p> <ul style="list-style-type: none"> • irregolare e a volte negligente <p>FREQUENZA ALLE LEZIONI E ALLE ATTIVITA' INTEGRATIVE E COMPLEMENTARI</p> <ul style="list-style-type: none"> • non continua <p>ATTEGGIAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • non sempre corretto e responsabile <p>ADEMPIMENTI E PUNTUALITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • episodi di non rispetto delle consegne e degli orari scolastici
6	<p>RISPETTO DELLE REGOLE D'ISTITUTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • carente rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità <p>RISPETTO DELLE PERSONE, DEGLI AMBIENTI, DELLE STRUTTURE E DEI SUSSIDI DIDATTICI</p> <ul style="list-style-type: none"> • lievi episodi di mancato rispetto <p>INTERESSE E PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' DI CLASSE</p> <ul style="list-style-type: none"> • molto scarso ed episodico <p>FREQUENZA ALLE LEZIONI E ALLE ATTIVITA' INTEGRATIVE E COMPLEMENTARI</p> <ul style="list-style-type: none"> • discontinua <p>ATTEGGIAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • non sempre corretto, con episodi di intolleranza e di frequente disturbo <p>ADEMPIMENTI E PUNTUALITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • carente rispetto delle consegne e degli orari scolastici
5	<p>RISPETTO DELLE REGOLE D'ISTITUTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • non rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità <p>RISPETTO DELLE PERSONE, DEGLI AMBIENTI, DELLE STRUTTURE E DEI SUSSIDI DIDATTICI</p> <ul style="list-style-type: none"> • gravi episodi di mancato rispetto, bullismo e/o cyberbullismo <p>INTERESSE E PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' DI CLASSE</p> <ul style="list-style-type: none"> • completo disinteresse e scarsa partecipazione <p>FREQUENZA ALLE LEZIONI E ALLE ATTIVITA' INTEGRATIVE E COMPLEMENTARI</p> <ul style="list-style-type: none"> • scarsa <p>ATTEGGIAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • molto scorretto e irresponsabile <p>ADEMPIMENTI E PUNTUALITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • mancanza assoluta di rispetto delle consegne e degli orari scolastici

--	--

Tutti i criteri sopra esposti sono validi anche per le attività in DaD come previsto dal Piano Scolastico per la DDI e Relativo Regolamento pubblicati sul Sito della scuola

5 - Autovalutazione di Istituto

5.1 – Rapporto di autovalutazione dell'istituto

I dati del rapporto di autovalutazione sono consultabili all'indirizzo web:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/PTTD01000E/fmarchi>

5.2 - Piano di miglioramento

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il Piano di miglioramento parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Si riprendono come punto di partenza gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di processo.

Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

	ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLE PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
1	Risultati scolastici	Diminuzione dell'abbandono nelle classi prime, terze e quarte una percentuale di abbandoni e di trasferimenti anomala rispetto ai dati di riferimento	Raggiungere le medie provinciali
2	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuzione della varianza statistica fra le classi nelle prove standardizzate di italiano e matematica	Varianza degli esiti coerente con i dati di riferimento

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

1. si osserva che le percentuali di abbandoni e trasferimenti presentano delle percentuali anomale rispetto alla media provinciale. L'analisi condotta sulle motivazioni di questo fenomeno ha individuato delle criticità di natura esogena, ma ha consentito anche una riflessione sulle variabili interne su cui innestare un processo di miglioramento.

2. Per quanto riguarda la varianza delle prove standardizzate si osserva che rappresenta un indicatore che evidenzia un elemento su cui lavorare in vista dell'armonizzazione dei risultati fra le due sedi dell'Istituto che sono state aggregate, non potendosi considerare le differenti caratteristiche della popolazione scolastica, pur emerse dal RAV, elemento di per sé sufficiente a giustificarle.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO
Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzare gruppi di lavoro con docenti delle scuole medie per la definizione dei prerequisiti nelle discipline dell'area comune. - Implementare lo sportello di ascolto psico-pedagogico
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire una maggiore collegialità nella definizione delle attività di progettazione e realizzazione delle didattiche - Costituire gruppi di lavoro all'interno dei quali progettare, monitorare e valutare interventi specifici in ambito curricolare ed extracurricolare
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> - Impiegare i docenti dell'organico funzionale in specifici progetti con l'obiettivo di intervenire su piccoli gruppi di studenti in difficoltà - Promuovere iniziative di formazione dei docenti sulle metodologie didattiche, gestione del gruppo classe e motivazione allo studio.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> - Assumere un ruolo coerente con le proprie specificità all'interno del territorio di riferimento

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

1. il fenomeno dell'abbandono e dei trasferimenti è un problema complesso che può essere efficacemente affrontato con una molteplicità di strumenti. La formazione mirata dei docenti rende più efficace la didattica. La progettazione di un curriculum individualizzato consente di creare una situazione più favorevole per gli studenti a rischio di drop-out,

l'affiancamento di studenti tutor consente un confronto che può restituire fiducia nell'affrontare gli ostacoli. La definizione con i docenti delle scuole medie delle competenze in uscita che rappresentano i prerequisiti per gli studenti delle classi prime facilita il passaggio fra ordini di scuole. Il coinvolgimento delle famiglie e l'utilizzo dello sportello di ascolto permette di individuare i motivi di disagio e di ampliare la prospettiva di superamento delle difficoltà.

- Per quanto riguarda la varianza dei risultati delle prove Invalsi si osserva che dev'essere ancora portato a termine il processo di integrazione fra le due sedi dell'Istituto, processo che richiede la definizione di momenti di confronto e costruzione comune di strumenti didattici in grado di migliorare i risultati delle prove standardizzate.

Relazione fra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	Connessione alle priorità	
		1	2
Curricolo progettazione e valutazione	Introduzione di elementi di flessibilità nella pianificazione curricolare		X
	Introduzione di strumenti di valutazione comune per le due sedi dell'Istituto	X	X
Ambiente di apprendimento	Adozione di strategie di didattica laboratoriale	X	X
	Realizzazione di attività didattiche per piccoli gruppi con classi aperte	X	X
	Introduzione della figura del tutor con compiti di supporto agli studenti in difficoltà peer to peer		X
Continuità e orientamento	Definizione prerequisiti in ingresso delle discipline dell'area comune in continuità con gli insegnanti della secondaria di primo grado	X	X
	Implementazione dello sportello di ascolto psico-pedagogico		X
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Miglioramento della collegialità nella definizione delle attività di progettazione e realizzazione della didattica	X	X
	Costituzione di gruppi di lavoro all'interno dei quali progettare, monitorare e valutare interventi specifici in ambito curricolare ed extracurricolare	X	X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Aggiornamento docenti su metodologie didattiche, gestione del gruppo classe, rinforzo motivazione	X	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Ridefinizione del ruolo propositivo della scuola come luogo di dibattito culturale nell'ambito delle proprie specificità aperto alle richieste del territorio	X	

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivi di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Rilevanza (Fattibilità x impatto)
1	Elementi di flessibilità nella pianificazione curricolare	3	5	15
2	Strumenti di valutazione comune per le due sedi dell'Istituto	5	3	15
3	Didattica laboratoriale	4	5	20
4	Attività didattiche per piccoli gruppi con classi aperte	4	4	16
5	Figura del tutor con compiti di supporto agli studenti in difficoltà peer to peer	5	4	20
6	Definizione prerequisiti in ingresso delle discipline dell'area comune	2	4	8
7	Sportello di ascolto psico-pedagogico	2	3	6
8	Definizione collegiale delle attività di progettazione e realizzazione della didattica	3	4	12
9	Gruppi di lavoro all'interno dei quali progettare, monitorare e valutare interventi specifici in ambito curricolare ed extracurricolare	2	4	8
10	Aggiornamento docenti su metodologie didattiche, gestione del gruppo classe, rinforzo motivazione	3	5	15
11	Ruolo propositivo della scuola nell'ambito delle proprie specificità aperto alle richieste del territorio	4	3	12

Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivi di processo in via di attuazione	Risorse	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Didattica laboratoriale	<ul style="list-style-type: none"> - Esperti esterni - Organico funzionale - Figure di sistema - Tecnologie disponibili 	Sviluppo delle risorse professionali impegnate nella didattica con l'adozione di strategie non tradizionali Flessibilità alle caratteristiche individuali Ottimizzazione	% di docenti coinvolti	Modulistica predisposta
				% di incremento dell'utilizzo delle tecnologie disponibili	Modulistica predisposta
				Produzione di materiale didattico	

			nell'utilizzo delle tecnologie		
2	Attività didattiche per piccoli gruppi con classi aperte	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinatori dei Consigli di classe - Dipartimenti disciplinari - Organico funzionale - Sportello didattico 	Definizione di procedure in grado di individuare segnali di difficoltà individuale, definirne le cause, pianificare interventi specifici.	Produzione di materiale didattico	
				% di studenti individuati	
3	Introduzione della figura del tutor con compiti di supporto agli studenti in difficoltà peer to peer	<ul style="list-style-type: none"> - Studenti delle classi terminali - Organico funzionale - Sportello didattico 	Consolidamento della collaborazione fra studenti e docenti e fra studenti di classi diverse Rimotivazione di studenti a rischio dispersione	% di studenti coinvolti	Modulistica predisposta

5.3 – Piano triennale per la formazione del personale

Considerate le esigenze dell'istituto, evidenziate dall'autovalutazione (RAV) e dal piano di miglioramento, vista la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (in particolare art. 1, commi 121, 122, 123, 124 e 125), coerentemente con le indicazioni provenienti dal MIUR (Prot. n. 0000035 del 07-01-2016), la scuola si attiverà per garantire la formazione nei seguenti temi strategici:

Priorità in relaz. RAV - PdM	Ambiti di formazione	Docenti
1	Potenziamento competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico argomentative degli studenti e alle competenze matematiche	gruppi di miglioramento, insegnanti impegnati in innovazioni curricolari
2	Valutazione	gruppi di miglioramento
	Competenze digitali e innovazione didattica e metodologica (laboratori, social networking, workshop)	docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica
	Alternanza scuola-lavoro e imprenditorialità	insegnanti impegnati in innovazioni curricolari ed organizzative

Inclusione, disabilità, DSA, BES, L2, integrazione	consigli di classe; personale coinvolto nei processi di inclusione e integrazione
Competenze di cittadinanza globale	Insegnanti coinvolti in Cittadinanza e Costituzione
Competenze linguistiche	Insegnanti di lingue, insegnanti CLIL
Sicurezza	Figure sensibili impegnate nei temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso etc.

Particolare rilievo assumono le iniziative di formazione per la DaD e l’Educazione Civica.

Saranno messe in atto modalità di **documentazione degli esiti** della formazione, attraverso un **sistema di autovalutazione** della propria formazione, di validazione delle esperienze svolte.

Saranno garantire le azioni ai **docenti neoassunti** previste dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107 e dal D.M. n.850 del 27/10/2015. L’Istituto condivide gli obiettivi e gli interventi del **Piano di formazione dei docenti dell’Ambito 21 Valdinievole**.

La scuola, nella **dimensione di rete** (PTP e reti nella quali la scuola è coinvolta), realizzerà iniziative mirate a specifici bisogni formativi condividendo azioni di sistema per massimizzare l’efficacia degli interventi formativi.

Sarà incentivata la collaborazione con il sistema universitario, con le associazioni di categorie coerenti con l’offerta formativa della scuola.

6 – Organizzazione della scuola

In questa area tematica sono indicati i link ipertestuali per osservare le funzioni delle principali figure di sistema che dovranno garantire la gestione, il coordinamento e l’attuazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa.

6.1 - Mappa delle responsabilità



Dirigente ScolasticoCollaboratori del Dirigente ScolasticoDirettore SGACoordinatori di ClasseConsiglio di IstitutoFunzioni strumentaliAnimatore digitaleReferenti per la SicurezzaReferenti Bullismo e Cyberbullismo

7 – Risorse professionali e materiali

7.1 - Organico

L'organico della scuola è composto da posti comuni, posti di sostegno, posti per il potenziamento e personale ATA.

L'organico della scuola nell'anno scolastico 2020/21 ha previsto le seguenti esigenze:

- organico di diritto: 102 docenti, di cui n. 11 per il sostegno
- organico di fatto: 143 docenti, di cui n. 41 per il sostegno

Per quanto riguarda l'**organico dell'autonomia**, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali, che supererà la tradizionale ripartizione tra organico di diritto e organico di fatto, si prevede un numero funzionale alle iscrizioni e alla conseguente offerta formativa definita sia nell'area del curricolo sia nell'area progettuale. Anche nell'area relativa al sostegno, i posti sono necessariamente conseguenti alle iscrizioni degli alunni con certificazione di disabilità, valutando peraltro anche la situazione di gravità. Facendo una stima meramente indicativa, possiamo ipotizzare la seguente situazione:

- posti comuni: 132 docenti
- posti di sostegno: 28 docenti

7.2 – Posti per il potenziamento

Posti per il potenziamento a.s. 2020-21					
Classe di concorso (aggiornata)	Ore da prestare	Di cui: semiesonero collaboratori DS	Supplenze brevi	Corsi di recupero/ potenziamento	Progetti
AA24	18		fino al 25%	fino al 25%	fino al 50%
AB24	18		fino al 25%	fino al 25%	fino al 50%
AC24	18	15	fino al 25%	fino al 25%	fino al 50%
A047	18		fino al 25%	fino al 25%	fino al 50%
A046	18	12	fino al 25%	fino al 25%	fino al 50%
A045	18		fino al 25%	fino al 25%	fino al 50%

AD02	18	7	fino al 25%	fino al 25%	fino al 50%
TOTALE	126	34			

7.3 – Fabbisogno di personale ATA

PERSONALE ATA	Unità A.S. 2018-19	Unità PREVISIONI 2019-2022
DIRETTORE SGA	1	1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	7	7
ASSISTENTI TECNICI	2	2
COLLABORATORI SCOLASTICI	14	14
TOTALE	24	24

- Dato il numero dei laboratori, considerato che la scuola utilizza da anni il registro elettronico e investe nella didattica laboratoriale con ausili digitali, appare necessario la stabilizzazione di 2 assistenti tecnici a tempo indeterminato nell'area informatica (uno per la sede di Pescia, uno per la sede di Monsummano).
- Per gestire al meglio le attività di segreteria, sarebbe opportuno disporre di personale aggiuntivo (1 assistente amministrativo) che possa garantire un efficace servizio all'utenza nella sede della segreteria didattica distaccata di Monsummano Terme, che dista circa 18 Km dalla sede centrale, dove è ubicata sia la segreteria didattica che quella amministrativa.

7.4 - Aule

Disponibilità di

- aule normali, sede di Pescia: 29
- aule normali, sede di Monsummano: 20
- aule speciali, sede di Pescia: 1 aula magna 80 posti circa; 1 nuova aula inclusione – piano terra – 1 postazione – lim – stampante; 1 aula docenti.
- aule speciali, sede di Monsummano: 1 aula riunioni 40 posti circa; 1 aula inclusione – piano terra – 1 biblioteca – piano terra; 1 aula docenti.

7.5 - Laboratori

Sede di Pescia Istituto MARCHI (9)

- ✓ Laboratorio Lazzaro - piano terra - (Ufficio Tecnico)
- ✓ Laboratorio Pascal – piano terra - Informatica – 15 postazioni – lim – stampante di rete.
- ✓ Laboratorio Metropolis – piano terra – elettronica – 16 postazioni – video proiettore – stampante di rete
- ✓ Laboratorio Archimede – piano terra – elettronica – 20 postazioni – video proiettore – stampante di rete

- ✓ Laboratorio Athena – primo piano – informatica – 30 postazioni – video proiettore – stampante di rete a colori
- ✓ Laboratorio Babele – primo piano – Lingue – 20 postazioni – lim TV – stampante di rete
- ✓ Laboratorio Asimov – secondo piano – informatica – 20 postazioni – video proiettore – stampante di rete – 2 stampanti 3D
- ✓ Laboratorio Chimica/Scienze – secondo piano – 1 postazione – stampante
- ✓ Laboratorio Biologia – secondo piano – 1 postazione - stampante

Sede di Monsummano Terme Istituto FORTI (3)

- ✓ Laboratorio Turing – piano terra – informatica – 15 postazioni – video proiettore – stampante di rete
- ✓ Laboratorio Newton – piano terra-Fisica/Chimica – 1 postazione
- ✓ Laboratorio Pascal – secondo piano - informatica – 22 postazioni - video proiettore - stampante di rete

7.6 - Strutture messe a disposizione da enti e/o da privati

- Comune di Monsummano Terme: Palazzetto dello Sport comunale e Palestra Comunale per le attività di Scienze Motorie e Sportive.
- Provincia di Pistoia: Piscina e Palestra annesse all'Istituto Marchi di Pescia per le attività di Scienze Motorie e Sportive.